



Piano Triennale Offerta Formativa

IST.TECN.IND.STAT.LIC.SC."L.GEYMONAT"

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola
IST.TECN.IND.STAT.LIC.SC."L.GEYMONAT" è stato elaborato dal collegio dei
docenti nella seduta del 20/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del
dirigente prot. 5040/0405 del 20/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio
di Istituto nella seduta del 25/11/2020 con delibera n. 4*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il nostro Istituto si confronta con una popolazione scolastica caratterizzata da un background socio- economico-culturale eterogeneo e da modelli educativi e comportamentali diversificati, prefiggendosi di promuovere i valori della convivenza civile e della solidarietà. In quest'ottica l'Istituto presta particolare attenzione ai bisogni e agli interessi di ognuno, incoraggiando l'instaurarsi di un clima positivo all'interno delle classi attraverso la comprensione e l'accettazione dell'altro, la promozione di comportamenti non discriminatori e la valorizzazione delle differenze. A tal proposito si mette in evidenza che la scuola si è dotata di una serie di protocolli volti sia all'inclusione degli alunni con BES, sia alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Gli studenti con cittadinanza non italiana, presenti con percentuale inferiore rispetto alle medie di riferimento, sono ben integrati e favoriscono lo sviluppo di un dialogo interculturale. La scuola sostiene inoltre varie iniziative legate alla solidarietà e al volontariato. Dai questionari studente delle prove INVALSI si evince che l'indice socio-economico ESCS medio risulta alto solo in alcune classi, ma ciò non incide né sull'offerta formativa, né sui risultati delle prove standardizzate.

VINCOLI

Si rileva una certa difficoltà nell'instaurare un dialogo costruttivo con alcune famiglie, soprattutto quelle svantaggiate, e nel farle partecipare alle attività scolastiche, in particolare agli incontri con gli insegnanti. sul piano educativo, la difficoltà nell'instaurare un dialogo continuo ed efficace con le famiglie degli studenti più

problematici non favorisce apprendimento e benessere delle fasce di utenza più fragili.

Per quanto riguarda i livelli di preparazione in ingresso nelle classi prime, si registra una percentuale di insufficienze in matematica maggiore del 60%, sia nell'indirizzo Itis che nel Liceo.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola è ubicata nel Comune di Tradate, una cittadina di circa 18.000 abitanti di cui 8% è straniero (percentuale inferiore rispetto al tasso di immigrazione del nord-ovest). La città offre un sistema scolastico completo, dalle scuole dell'infanzia all'istruzione secondaria di secondo grado, presentandosi come polo scolastico di riferimento per i Comuni non solo dell'area tradatese. Soprattutto per l'offerta dei diversi indirizzi liceali e tecnici presenti, è diventato un centro nevralgico per lo sviluppo formativo di un vasto territorio compreso fra i comuni di Gallarate a ovest, Saronno a sud, Varese a nord e la Bassa Comasca a est. Annualmente la Provincia di Varese, con apposita Delibera, approva il "Piano dell'Offerta Formativa della Provincia di Varese". Tale piano mette a disposizione delle Amministrazioni provinciali un documento di sintesi relativo agli esiti formativi e occupazionali dei percorsi di istruzione e formazione professionale, al fine di supportarne le decisioni in merito alla distribuzione territoriale dei percorsi e alla loro attivazione o soppressione in coerenza con gli effettivi bisogni delle imprese e dei possibili nuovi mercati di riferimento.

La Scuola negli anni ha saputo instaurare un buon rapporto di collaborazione con le realtà produttive e sociali del territorio, sia attraverso progetti di Alternanza Scuola Lavoro, sia attraverso collaborazioni finalizzate alla partecipazione da parte dei propri studenti ad iniziative aventi finalità sociali, culturali e di conoscenza delle realtà locali.

VINCOLI

La mancanza nel territorio tradatese di un polo di istruzione professionale con un numero sufficientemente ampio di indirizzi, fa sì che una fascia di utenza, pur presentando livelli motivazionali e di preparazione non adeguati, sia orientata a

iscriversi ad un corso di studi ad indirizzo tecnico o liceale.

Per quanto riguarda la raggiungibilità dell'Istituto, esso è posto non lontano dalla stazione ferroviaria ed è servito da diverse linee di autobus, tuttavia le corse dei mezzi di trasporto urbani e interurbani sono limitate alle fasce del primo mattino e del primo pomeriggio. Questo rende difficoltosa l'organizzazione di attività integrative e di recupero in orario pomeridiano, limitando così la flessibilità dell'azione didattica educativa della Scuola.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Il nostro Istituto è nato per rispondere ai bisogni del sistema produttivo del territorio e per formare tecnici in grado di supportare lo sviluppo dell'industria varesina, ma ha progressivamente adeguato la propria offerta formativa all'evoluzione economica e sociale della provincia, cercando sempre di prevederne ed anticiparne le tendenze. L'Istituto è composto da due plessi: la sede principale e la sede condivisa con l'I.I.S. "E. Montale". La sede centrale occupa un edificio di tre piani a forma di "elle", costituito da un'ala di prima costruzione (anni '70) e da un'ala di più recente realizzazione. Nell'ala più vecchia sono presenti: al secondo piano aule e laboratori, al primo piano uffici, aule e laboratori, al piano terra aule, sala audiovisivi e punto bar-ristoro. Nell'ala nuova invece sono presenti: al secondo piano i laboratori di TDP, sistemi informatici ed elettronica, al primo piano aule e il laboratorio di biologia, al piano terra aule e al piano seminterrato l'aula magna e altre aule. La scuola, facilmente raggiungibile dalla stazione sia a piedi sia attraverso bus che la collegano anche con i paesi limitrofi, presenta strutture funzionali ai fini della sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche quali: scale di sicurezza esterne, porte antipanico, servizi igienici per disabili e un ascensore. Le dotazioni multimediali e la qualità degli strumenti in uso sono più che adeguate. Nonostante ciò, l'implementazione delle tecnologie informatiche è in continua evoluzione. La dotazione degli arredi e delle suppellettili riesce ampiamente a soddisfare le necessità della popolazione scolastica.

Con lo stanziamento da parte del Ministero dell'Istruzione di risorse finanziarie ex art. 231, comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 – Avvio anno scolastico 2020/2021, è stata

aumentata la dotazione di dispositivi al fine di garantire non solo la ripartenza dell'anno scolastico in sicurezza, ma anche un'efficiente ripresa dell'attività didattica con la strumentazione necessaria a supportare la didattica in presenza e a distanza, prevedendo anche l'assegnazione in comodato d'uso gratuito dei propri dispositivi agli alunni che ne fanno richiesta, previa stipula di apposito contratto.

VINCOLI

Negli ultimi anni, le direttive ministeriali legate alla razionalizzazione della spesa pubblica hanno inciso in maniera determinante sulla scuola e hanno prodotto una riduzione delle risorse a disposizione dell'istituto sia in termini di personale che finanziari. La scuola si è così trovata costantemente a mediare i propri progetti con le ristrettezze di bilancio. Gli interventi da realizzare per garantire a tutti una scuola pubblica di qualità sono numerosi per quanto riguarda sia le strutture, sia le infrastrutture, ma la possibilità di realizzarli è direttamente proporzionale alle risorse finanziarie a nostra disposizione (Dotazione ordinaria per il funzionamento amministrativo e didattico e Finanziamenti per l'alternanza scuola lavoro - *MIUR*; Contributo volontario per l'innovazione tecnologica e per poter procedere all'attuazione di piani dell'Offerta formativa che puntino all'eccellenza e non alla mera sufficienza - *famiglie*; contributo annuo per la concessione - *gestore servizio bar ristoro*; interessi attivi esigui - *Istituto Cassiere e Poste Italiane*; finanziamento per le spese di funzionamento - *Provincia*). Le difficoltà di bilancio, comuni purtroppo anche ai partner territoriali dell'istituto (enti locali, famiglie, associazioni) ci hanno portato, in questi ultimi anni, ad un uso sempre più accorto e programmato delle risorse a disposizione nell'ottica di realizzare comunque una scuola stimolante per gli studenti e altamente professionalizzante per i docenti.

A livello strutturale si rileva una limitata disponibilità di spazi adibiti ad attività didattiche curricolari, che condiziona la possibilità di implementare l'azione didattica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



IST.TECN.IND.STAT.LIC.SC."L.GEYMONAT" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	VAIS02600N
Indirizzo	VIA GRAMSCI, 1 TRADATE 21049 TRADATE
Telefono	0331842371
Email	VAIS02600N@istruzione.it
Pec	vais02600n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isissgeymonat.gov.it

❖ LICEO SCIENT. OPZIONE SCIENZE APPLICATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	VAPS026014
Indirizzo	VIA GRAMSCI,1 TRADATE 21049 TRADATE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	348

❖ I.I.S."L.GEYMONAT" - TRADATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	VATF026016
Indirizzo	VIA GRAMSCI, 1 TRADATE 21049 TRADATE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE • INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO
COMUNE
- AUTOMAZIONE
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- ELETTRONICA
- TELECOMUNICAZIONI

Totale Alunni**690**

Approfondimento

L'Istituto è presente nel territorio tradatese dai primi anni '70. La scuola è stata intitolata alla memoria di Ludovico Geymonat, figura di spicco della cultura italiana del '900 in campo filosofico-scientifico.

E' situato nel plesso scolastico di via Gramsci 1, ed è costituito da un edificio principale, nel quale sono presenti gli uffici di segreteria, i laboratori, il locale bar-ristoro e la maggior parte delle aule, e da un distaccamento (sede ex-liceo) con altre aule e la biblioteca. Le aule-laboratorio sono attrezzate per supportare l'attività didattica a tutti i livelli: sia per esperienze nelle singole discipline, sia quale strumento al servizio di tutti gli insegnamenti.

L'Istituto ha ospitato inizialmente un Istituto Tecnico ad indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni. A partire dal 1998 è stata attivata il corso sperimentale del Liceo Scientifico Tecnologico, che conferisce il titolo finale di maturità Scientifica.

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 in applicazione della riforma degli istituti di istruzione secondaria, l'offerta formativa è stata strutturata su quattro percorsi di Istituto Tecnico e il Liceo Scientifico:

- I.T.I.S. Elettrico ed Elettronico - Articolazione Elettronica
- I.T.I.S. Elettrico ed Elettronico - Articolazione Automazione

- I.T.I.S. Informatica e Telecomunicazioni - Articolazione Telecomunicazioni
- I.T.I.S. Chimica, Materiali e Biotecnologie - Articolazione Biotecnologie Ambientali
- Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate

Impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

A partire dall'a.s. 2020/21 l'organizzazione scolastica ha adottato un nuovo assetto in osservanza delle disposizioni contenute nel *"Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19"*, diramato dal M.I. in data 06/08/2020, e nel *"Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 - Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia"*, pubblicato in ultima versione il 28/08/2020.

Il nuovo assetto ha comportato una riorganizzazione dei **tempi** e degli **spazi** per rispondere all'emergenza sanitaria. Questa inevitabile riorganizzazione è stata colta dalla Scuola come un'opportunità per una rinnovata progettualità strategica che riguarda diversi aspetti tra loro dipendenti: l'impianto didattico, le metodologie adottate, la riorganizzazione e/o rimodulazione dell'orario di lezione, gli strumenti per valutazione - sia disciplinari che in termini di competenze, affiancando alla valutazione in presenza la possibilità di operare valutazioni a distanza.

Per regolamentare tutti gli aspetti organizzativi, quali le modalità di accesso e di uscita dalla scuola, il setting delle attività didattiche in presenza (in aula e in laboratorio), i movimenti degli studenti all'interno dell'edificio scolastico ecc., sono stati predisposti protocolli al fine di garantire **la sicurezza e la tutela della salute** degli alunni e del personale durante il tempo di permanenza all'interno dell'Istituto e nelle fasi di ingresso e di uscita.

In particolare in funzione dell'avvio del nuovo anno scolastico sono stati predisposti:

1. **Regolamento d'Istituto - Appendice COVID-19:** integrazione pro-tempore al regolamento di istituto che descrive l'organizzazione dei servizi scolastici in conformità alle norme di sicurezza vigenti (con l'elaborazione di percorsi di ingresso-uscita dall'Istituto e di movimenti all'interno degli edifici scolastici, al fine di garantire i regolari flussi degli studenti evitando assembramenti).
2. **Patto Educativo di Corresponsabilità - Appendice COVID-19:** documento di condivisione e assunzione di responsabilità in merito al rispetto delle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2, messe in atto dalla Scuola.
3. **Regolamento Didattica Digitale Integrata e Didattica a Distanza:** documento che regola l'adozione da parte della Scuola di una modalità didattica che integra le attività in presenza e che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti in condizioni che non consentono lo svolgimento di attività didattiche in presenza.
4. **Piano organizzativo per la ripartenza in sicurezza a.s. 2020/21:** documento contenente il quadro delle nuove modalità organizzative che riguardano le attività didattiche, potendo la Scuola avvalersi delle forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (DPR 275/99), con riferimento in particolare agli artt. 4 (*Autonomia didattica*) e 5 (*Autonomia organizzativa*). Il documento è stato elaborato tenendo in considerazione le indicazioni del « *Protocollo d'intesa M.I. per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19*» del 06/08/20, e del «Rapporto ISS COVID-19 n. 58», ultima versione del 28/08/20.
5. **Vademecum per gli studenti:** una guida di agile lettura che illustra i protocolli messi in atto dalla Scuola per garantire un'offerta formativa di qualità in un contesto di sicurezza per tutti.

Alla ripresa delle attività didattiche tutti gli studenti sono stati coinvolti all'interno del **progetto "Accoglienza"**, come più sotto riportato, partecipando a incontri di informazione/formazione sui corretti comportamenti da tenere, sul rispetto dei diversi Regolamenti interni e sulle regole di sicurezza e di convivenza; con le famiglie e gli studenti è stato stipulato il nuovo **Patto Educativo di Corresponsabilità** e nei

confronti dell'intera comunità scolastica vengono costantemente divulgate le necessarie informazioni/indicazioni a tutela della salute individuale e collettiva.

Infine, l'Istituto ha attuato un **piano di acquisti** per gli arredi, per la segnaletica interna e per il materiale igienico-sanitario, necessari per la ripresa e continuazione delle attività didattiche in sicurezza. In particolare si è provveduto ai seguenti acquisti:

1. pareti divisorie in plexiglass per uffici di segreteria, centralino, sala stampa e postazioni di lavoro nei laboratori didattici,
2. apparecchi telefonici dedicati ai singoli lavoratori degli uffici di segreteria, con installazione di nuovi punti rete e aggiornamento del software del centralino,
3. tramite appalto a ditta specializzata, la disposizione di segnaletiche orizzontali e verticali per gli accessi all'Istituto e per gli spostamenti interni, e di colonnine-guida per separare i flussi ed evitare assembramenti,
4. strumenti per agevolare la didattica a distanza,
5. termoscanner posizionato all'ingresso principale,
6. macchinari idonei alla sanificazione di superfici e ambienti.

IL NUOVO PROGETTO "ACCOGLIENZA"

Il progetto "Accoglienza" del corrente anno scolastico ha coinvolto tutte le classi e non solo le classi prime, in quanto è stato finalizzato alla formazione di tutti gli alunni in merito alle regole di comportamento da osservare per una ripresa in sicurezza dopo la forzata interruzione delle attività a causa dell'emergenza sanitaria.

Per le classi prime tuttavia, le attività proposte presentavano un'attenzione particolare a specifiche attività finalizzate ad acquisire familiarità con il nuovo ambiente.

CLASSI PRIME

Il Progetto Accoglienza delle classi prime si è sviluppato nel corso della prima settimana di scuola con i seguenti contenuti:

1. Conoscenza alunni-docenti e alunni-alunni.
2. Conoscenza degli ambienti della scuola soprattutto con riferimento agli ingressi e ai percorsi da seguire al fine di evitare assembramenti.
3. Formazione in merito ai comportamenti generali da rispettare per l'emergenza sanitaria e in merito ai protocolli di Istituto (breve filmato con indicazioni di carattere generale; slides con norme di comportamento negli ambienti scolastici, indicazione ingressi-uscite, modalità di svolgimento intervallo).
4. Formazione in merito a responsabilità condivise (patto di corresponsabilità-appendice Covid); per questo contenuto si è voluto non solo fornire un riferimento preciso di comportamento da adottare nell'ambito della comunità scolastica, ma anche richiamare ad una responsabilità civica.
5. Illustrazione dei mezzi disponibili per la DAD e DDI (con presentazione del sito web d'istituto, del portale Argo e funzionamento G-suite con specifico riferimento a Classroom).
6. Presentazione della figura di L. Geymonat, del logo d'istituto e del suo significato, con lo scopo di offrire agli alunni un'informazione essenziale ma efficace e, allo stesso tempo, per instillare un iniziale senso di appartenenza consapevole alla comunità scolastica.

CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE, QUINTE

Anche per le classi seconde, terze, quarte e quinte, è stata svolta una formazione specifica, come per le classi prime, sui seguenti punti:

1. Formazione in merito ai comportamenti generali da rispettare per l'emergenza sanitaria.

2. Formazione in merito ai protocolli di Istituto per la ripresa delle attività scolastiche (norme di comportamento negli ambienti scolastici, indicazione ingressi-uscite, modalità di svolgimento intervallo, patto di corresponsabilità - appendice Covid). Anche in questo caso si è voluto fornire non solo un riferimento preciso di comportamento da adottare nell'ambito della comunità scolastica, ma anche richiamare ad una responsabilità civica.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Chimica	1
	Disegno	2
	Elettronica	4
	Fisica	1
	Informatica	3
	Scienze	1
	Automazione	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Audiovisivi	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	

Fermata del bus di linea all'uscita dell'Istituto

Stazione ferroviaria a circa 600 m dall'istituto

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	132
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8

Approfondimento

Si precisa quanto segue:

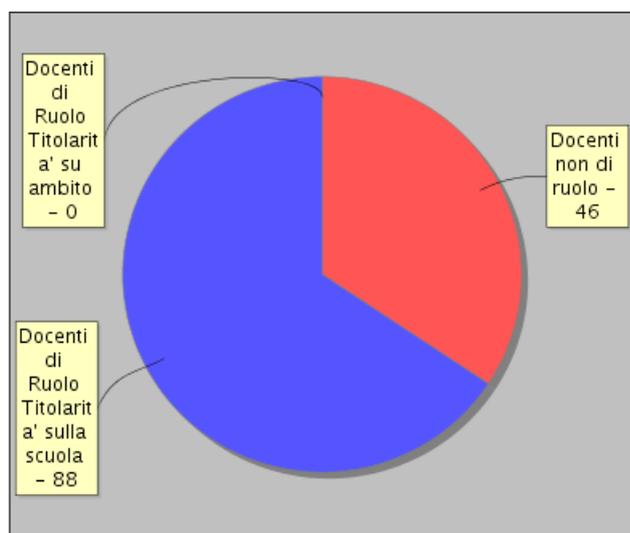
- due dei tre laboratori di informatica sono utilizzati anche per le attività di disegno CAD;
- i laboratori di elettronica sono in numero di quattro, in particolare: ELETTRONICA, T.P., TELECOMUNICAZIONI, SISTEMI;
- in ogni laboratorio sono presenti diverse postazioni dotate delle attrezzature specifiche per la disciplina e, nei laboratori di informatica, elettronica e fisica, di pc con connessione a internet;
- in ogni aula è presente un pc, con connessione a internet, collegato alla Lim oppure a un proiettore con schermo.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	89
Personale ATA	28

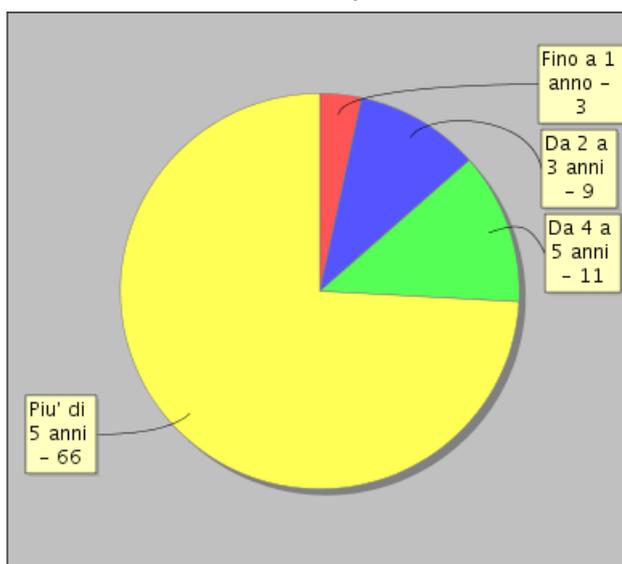
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 46
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 66

Approfondimento

La determinazione degli organici avviene nel rispetto della normativa vigente per la costituzione delle classi (DPR 81/09), della nota del MI n. 487/2020, la nota USRLO n. 7832 del 16/04/2020, dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio dei docenti.

Le classi iniziali sono costituite con riferimento al numero degli alunni iscritti ai diversi indirizzi di studio all'atto dell'iscrizione effettuata dalle famiglie; in merito alla formazione delle classi vengono applicati i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio docenti.

Per l'assegnazione dei docenti alle classi vengono applicati i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio docenti.

In riferimento all'utilizzo dell'organico dell'autonomia assegnato all'Istituto, è prevista sia la collaborazione nella realizzazione di interventi didattici curricolari, sia

l'organizzazione di corsi di recupero e/o potenziamento secondo quanto previsto nel PTOF.

Si precisa che il potenziamento dell'organico va visto come potenziamento del progetto della scuola: tutto l'organico, senza distinzioni, concorre in egual misura, con pari diritti e doveri, alla realizzazione del Piano triennale e del Piano di miglioramento.

Poiché la priorità di entrambi i Piani è il successo scolastico e formativo degli studenti, le ore di potenziamento vengono distribuite su più docenti, i quali le utilizzano, in orario curricolare o extracurricolare, per supportare gli studenti che via via manifestano difficoltà in tutte le discipline afferenti le classi di concorso 'potenziate' o per realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa o a favore degli studenti con BES.

Nell'a.s. 2020/21 la Scuola dispone di 95 Cattedre orario interne su posto comune, 4 Cattedre orario esterne, 6 Cattedre + 9 ore di organico su posto di sostegno.

L'organico Covid prevede 2 Cattedre (I.T.P.) e 2 collaboratori scolastici.

OPPORTUNITA'

La mediana delle età dei docenti a tempo indeterminato si aggira tra i 45 e i 54 anni, ma la percentuale di docenti più giovani è maggiore di quella dei benchmark di riferimento. Il personale docente a tempo indeterminato si attesta intorno il 65% ed una parte di questo è stabilmente presente nell'Istituto e mostra un senso di appartenenza sviluppato che contribuisce al clima positivo. Quasi la metà dei docenti possiede buone competenze informatiche ed è in crescita la percentuale delle certificazioni. Il Dirigente, in servizio nella scuola dall'a.s. 2012-1013 e dal 2003 nel ruolo di DS, ha sviluppato nel corso degli anni competenze organizzative, gestionali, relazionali, contabili amministrative, negoziali e informatiche. In particolare ha maturato esperienze in ambito realizzativo legate all'iniziativa e alla flessibilità; in ambito relazionale, legate a integrazione, orientamento all'utente e soluzione dei problemi; in ambito direzionale, legate alla pianificazione e organizzazione, innovazione, sensibilità economica, motivazione e sviluppo del

personale.

Quasi tutto il personale di Segreteria è stabile e lavora in questo Istituto da diversi anni. Inoltre dimostra flessibilità nei ruoli, così da riuscire sia a sostituire in modo adeguato eventuali assenze, sia a supportare colleghi in periodi di elevato carico lavorativo. La DSGA svolge un'azione di coordinamento tempestiva ed efficace e cura con molta attenzione la formazione del personale.

VINCOLI

I docenti non laureati, che costituiscono circa il 15% del personale, sono insegnanti Tecnico Pratici assegnati alle attività di laboratorio. Rispetto agli scorsi anni è aumentata la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio nell'istituto da meno di 6 anni, per cui è necessaria maggiore attenzione alla formazione interna. Inoltre la metà dei docenti possiede competenze linguistiche (in lingua straniera) solo di base ed è ancora bassa è la percentuale dei docenti con certificazioni linguistiche.

Per quanto riguarda il personale ATA, una percentuale seppur esigua di collaboratori è a tempo determinato e necessita quindi di un periodo iniziale durante il quale acquisire familiarità con le mansioni previste e con le procedure organizzative ed esecutive interne all'Istituto.

INTRODUZIONE DELLA FIGURA REFERENTE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'a.s. 2020/21, con l'entrata in vigore della Legge n. 92 del 20/08/19, è stata introdotta la nuova figura di referente scolastico per l'Educazione Civica.

La sua formazione al fine della assunzione di questo ruolo è iniziata dall'a.s. 2019/20 con la partecipazione a diverse iniziative o corsi di formazione, ad es. al corso di formazione regionale *"Educazione alla differenza e lotta al contrasto violento e alla*



radicalizzazione" e al seminario dal titolo "*Giornata della trasparenza 2019*" organizzato dal Centro Promozione Legalità di Varese (condivisione di buone pratiche legate all'educazione alla legalità).

Nell'a.s. 2020/21 la referente sta partecipando a diverse iniziative formative, tra cui:

- Corso sull'insegnamento dell'Educazione civica e digitale con "*Parole O_Stili*",
- Corso sui cambiamenti climatici organizzato dall'Università di Verona,
- Un percorso di formazione di 40 ore (10 di corso e 30 di ricerca-azione/disseminazione di buone pratiche all'interno dell'Istituto) organizzato dall'Ambito Territoriale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Vision e la Mission d'Istituto

Premessa

Nella scuola, Vision e Mission esprimono due concetti fondanti, differenti ma strettamente connessi.

La Vision risponde alla domanda "che cosa vogliamo diventare?" e "dove vogliamo arrivare?": individua cioè lo scopo, la ragione esistenziale della scuola che è definita da un mandato istituzionale.

La Mission risponde invece alla domanda "perché esistiamo?" e interpreta il mandato istituzionale nel contesto di appartenenza e, concretamente, individua il cammino e le tappe per raggiungere l'orizzonte definito dalla Vision.

Vision e Mission pertanto ispirano, orientano, guidano le scelte, i contenuti, le metodologie e le azioni delle diverse componenti dell'istituto.

MISSION

L'Istituto Geymonat è prima di tutto una Comunità formata da studenti, dirigente scolastico, docenti, genitori, personale tecnico e amministrativo, personale Ata. Tali componenti intendono agire in modo sinergico e collaborativo, condividendo obiettivi e valori con la consapevolezza che nessuna figura professionale può realizzare alcunché di serio senza l'alleanza con gli altri.

Rispetto e puntualità sono i valori prioritari condivisi e perseguiti da tutta la comunità scolastica. Essi sono il collante delle relazioni umane all'interno della scuola, sono norme etiche e morali che tengono insieme le persone all'interno



dell'istituzione.

Presupposto indispensabile per un'efficace interazione è la comunicazione tra le componenti interne alla Comunità scolastica e tra scuola e partner esterni.

Obiettivo comune è il raggiungimento del successo personale e scolastico dell'allievo, non solo attraverso l'acquisizione delle competenze specifiche che caratterizzano i diversi indirizzi di studio, ma anche grazie a un'impostazione educativa che punti sull'integrazione tra la scuola e l'esperienza di vita dello studente, così da favorire una formazione complessiva e armonica della personalità di ciascuno. Si tratta dunque di proporre una scuola di qualità per tutti, che garantisca una preparazione ai livelli più alti e una valutazione adeguata all'effettivo merito. Una scuola che accompagni lo studente nel cammino scolastico e che, in caso di difficoltà, faccia il possibile affinché tutti possano migliorare.

A tal fine, occorre creare un ambiente, anche relazionale, favorevole all'apprendimento. Gli alunni devono quindi maturare il senso di appartenenza alla comunità scolastica: la motivazione è la condizione essenziale per l'apprendimento. Sarà cura dei docenti, individualmente e a livello collegiale, attuare buone pratiche mirate a incentivare il successo formativo: partire da ciò che lo studente sa e sa fare; favorire la scoperta, la curiosità, l'interesse; stabilire positivi rapporti relazionali; accrescere l'autostima e la fiducia in sé degli allievi; privilegiare il metodo dell'attività e della operatività attraverso una didattica anche laboratoriale.

La proposta formativa deve tener conto della personalità di ciascun alunno, che è diverso dall'altro, ha una propria cultura, una propria identità: la diversità va intesa come ricchezza comune. A tutti gli studenti devono essere perciò assicurate pari opportunità, anche con percorsi individualizzati e personalizzati. La scuola elabora, in particolare, un progetto di inclusione per gli allievi DVA, con DSA e BES.

In quest'ottica, la valutazione degli apprendimenti, per il singolo docente, per la classe, per la scuola, assume rilevanza didattica se persegue l'intento di migliorare la qualità dell'istruzione: non è solo l'operazione che consente di controllare il profitto conseguito da ogni alunno, di formulare un giudizio sui risultati raggiunti, ma è anche l'occasione per prendere in esame l'apprendimento, la programmazione, per misurare insomma la qualità del processo educativo. Si valuterà dunque avendo sempre come finalità primaria la crescita, il progresso dell'allievo, per dare e



ricevere informazioni sulle strategie da mettere in atto per il suo successo scolastico.

Tali obiettivi si realizzano concretamente attuando il seguente Piano, il quale costituisce il centro dell'identità culturale, pedagogica e progettuale dell'istituzione scolastica. L'offerta formativa si declina dunque in queste azioni:

- fornire conoscenze capaci di orientare l'alunno nella scelta del proprio progetto di vita;*
- favorire l'acquisizione delle competenze indispensabili per partecipare consapevolmente e produttivamente all'evoluzione delle dinamiche sociali dell'universo tecnologico e scientifico;*
- facilitare gli apprendimenti cosiddetti trasversali, utilizzabili cioè per creare intersezioni tra le diverse aree disciplinari;*
- indirizzare verso una fruizione personale e significativa dei contenuti disciplinari e delle trame essenziali che li legano, facendo sì che lo studente sappia coglierne la valenza formativa;*
- predisporre un ambiente educativo centrato tanto sugli apprendimenti strumentali quanto sulle relazioni interpersonali, finalizzato a un successo formativo generalizzato, che contribuisca alla maturazione umana e culturale della persona dell'allievo;*
- educare a un sapere critico e a comportamenti socialmente stabiliti, condivisi, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale;*
- acquisire consapevolezza dei significati della cittadinanza attiva, contestualizzata a tutti i livelli della vita organizzata.*

Per realizzare tutto questo ci si avvale di attività curriculari ed extracurriculari; la scuola è intesa in questo modo come autentico spazio sociale in cui gli studenti utilizzano appieno le risorse materiali e umane disponibili.

In un concetto di scuola pensata come luogo centrale del processo educativo e di maturazione dei giovani, le definizioni di curricolare ed extracurricolare possono apparire inopportune, in quanto potrebbero sottendere contributi e occasioni formative diverse, uno di livello superiore all'altro (generalmente il curricolare).

In realtà, la suddivisione in queste due aree risponde solamente al bisogno di una organizzazione espositiva razionale del PTOF, nel quale si ribadisce la pari dignità delle occasioni formative curriculari e di quelle extracurriculari, perché entrambi gli ambiti concorrono alla definizione del processo di apprendimento.



Alla luce di tali premesse è opportuno delineare anche quali azioni efficaci, di seguito elencate, possano realizzare le singole componenti della Comunità scolastica.

Studenti:

- *Raggiungere competenze di tipo sia cognitivo sia comportamentale, tutelando la complessità che contraddistingue la persona e acquisire consapevolezza che il valore dell'individuo si costruisce coniugando valori etici (rispetto di sé e dell'altro, del diverso e della multiculturalità) con conoscenze disciplinari che devono necessariamente tradursi in azioni e comportamenti. A questo scopo vengono valorizzate e potenziate attività di promozione e monitoraggio delle competenze europee di cittadinanza (cfr. la relativa sezione).*
- *Favorire l'apprendimento esperienziale attraverso proposte significative in laboratorio o in contesti applicativi anche esterni alla scuola.*
- *Potenziare e attuare le attività di alternanza scuola-lavoro nell'ambito di tutto il triennio di studi per tessere una relazione concreta, costante e diversificata con il mondo del lavoro. A questo scopo vengono attivati tirocini sia durante le attività curricolari sia durante il periodo estivo.*

Docenti:

- *Garantire la costante condivisione di valori educativi nell'ambito di un progetto comune che non trascuri le specifiche competenze.*
- *Promuovere la convinzione che ogni disciplina concorra, con la propria ricchezza e peculiarità, a definire significativamente le competenze degli studenti.*
- *Sostenere il costante aggiornamento delle metodologie didattiche, nell'ottica dell'applicazione delle nuove tecnologie, nella direzione dell'aggiornamento e promozione della didattica per competenze e nelle diversificate ipotesi di esperienze laboratoriali.*
- *Favorire l'apprendimento della lingua inglese, al fine di veicolare l'insegnamento in lingua di alcuni contenuti disciplinari, e agevolare il conseguimento delle certificazioni informatiche.*
- *Rivalutare infine la dimensione professionale, perché il capitale umano si senta protagonista nel rilanciare l'organizzazione del lavoro sulla base di nuove opportunità di motivazione e di valorizzazione del merito.*



Genitori:

- *Intensificare il dialogo ed il confronto educativo, al fine di collaborare in modo ancor più significativo al raggiungimento di obiettivi comuni, promuovendo un più ampio e attivo coinvolgimento negli organi collegiali.*
- *Favorire un clima di mutuo ascolto che permetta di valutare le reciproche esigenze e recepire eventuali suggerimenti.*
- *Valorizzare e sfruttare possibili agganci per una più efficace e costante collaborazione con il contesto territoriale attivando tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva SCUOLA – FAMIGLIA – TERRITORIO.*

Personale tecnico e amministrativo, personale Ata:

- *Favorire una comunicazione diretta e costruttiva, che garantisca un'azione efficace nel rispetto di ruoli e funzioni.*
- *Condividere procedure e metodi di lavoro con una chiara definizione degli ambiti d'azione.*
- *Attuare una formazione e un aggiornamento costanti all'insegna della valorizzazione delle professionalità.*

Comunità sociale:

La scuola non può essere considerata un mondo isolato, ma piuttosto un attore privilegiato nella costruzione dell'istruzione, intesa come bene comune e opportunità. Deve quindi essere soggetto attivo delle politiche territoriali e, come entità autonoma, deve interagire e collaborare con la Comunità territoriale, con Enti locali, soggetti sociali e ed economici.

Grande attenzione viene perciò riservata alla collaborazione concreta e operativa con tutti i soggetti esterni che possano integrare e potenziare l'offerta formativa, con la consapevolezza che gli stimoli e le richieste che emergono dal territorio contribuiscono a delineare la stessa identità della scuola. In questo senso, ruolo determinante hanno imprese, realtà produttive e associative identificate dall'istituto quali partner privilegiati per esperienze di alternanza scuola-lavoro e leve di Placement.

VISION



La Vision dell'I.S. "L.Geymonat" è definita dal mandato istituzionale e si realizza prioritariamente attraverso i seguenti aspetti:

- *la definizione e attuazione degli obiettivi prioritari previsti dalla Legge n.107/2015;*
- *le prospettive di miglioramento definite dal Rav;*
- *lo sviluppo delle competenze previste dal profilo formativo in uscita a conclusione del percorso di studi.*

Gli indirizzi del DIRIGENTE SCOLASTICO

La legge n. 107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola (Legge n.107/2015 comma 4).

Il Dirigente Scolastico emana pertanto l'Atto di indirizzo, cioè la guida alla quale tutti gli orientamenti e le attività della scuola si ispirano, strutturale nella definizione del PTOF (Piano dell'Offerta Formativa triennale). L'Atto d'indirizzo tiene conto degli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di studio, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, non trascura le criticità emerse dal Rav (Rapporto di autovalutazione). Si occupa dunque dei processi educativi e didattici nonché delle scelte di gestione e amministrazione, tenendo conto di tutti gli ambiti: normativo, pedagogico-didattico, organizzativo-gestionale, comunicativo.

La lettura integrale di questo importante documento potrà essere illuminante per verificarne la specularità e corrispondenza con il PTOF

ATTO DI INDIRIZZO 2019/20

A. FINALITÀ DEL PTOF

Il PTOF, che oltre a essere il principale documento progettuale dell'attività scolastica rappresenta un fondamentale strumento di comunicazione tra la scuola e le famiglie, dovrà anzitutto delineare la Mission dell'Istituto, mettendo lo studente al centro del percorso formativo: obiettivo dell'azione educativa e didattica dell'I.I.S. "Geymonat" è infatti il successo scolastico e formativo dei propri allievi. Si tratta dunque di proporre una scuola di qualità per tutti, che garantisca una preparazione ai livelli più alti e una valutazione adeguata all'effettivo merito. Una scuola che accompagni lo studente nel cammino scolastico e che, in caso di difficoltà, faccia il



possibile affinché tutti possano migliorare.

A tal fine, occorre creare un ambiente, anche relazionale, favorevole all'apprendimento. Gli alunni devono quindi maturare il senso di appartenenza alla comunità scolastica: la motivazione è la condizione essenziale per l'apprendimento.

Sarà cura dei docenti, individualmente e a livello collegiale, attuare buone pratiche mirate a incentivare il successo formativo: partire da ciò che lo studente sa e sa fare; favorire e stabilire positivi rapporti relazionali; accrescere l'autostima e la fiducia in sé degli allievi; privilegiare il metodo dell'attività e della operatività attraverso una didattica anche laboratoriale.

La proposta formativa deve tener conto della personalità di ciascun alunno, che è diverso dall'altro, ha una propria cultura, una propria identità: la diversità va intesa come ricchezza comune. A tutti gli studenti devono essere perciò assicurate pari opportunità, anche con percorsi individualizzati e personalizzati per garantire a tutti il successo formativo.

In quest'ottica, la valutazione degli apprendimenti, per il singolo docente, per la classe, per la scuola, assume rilevanza didattica se persegue l'intento di migliorare la qualità dell'istruzione: non è solo l'operazione che consente di controllare il profitto conseguito da ogni alunno, di formulare un giudizio sui risultati raggiunti, ma è anche l'occasione per prendere in esame l'apprendimento, la programmazione, per misurare insomma la qualità del processo educativo. Si valuterà dunque avendo sempre come finalità primaria la crescita, il progresso dell'allievo, per dare e ricevere informazioni sulle strategie da mettere in atto per il suo successo scolastico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse professionali (docenti e A.T.A.), strumentali, materiali e strutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi per i quali il dirigente scolastico fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

B. LE SCELTE STRATEGICHE E L'OFFERTA FORMATIVA

1. L'area progettuale prevederà l'inserimento nel PTOF di progetti caratterizzati dalle seguenti finalità:



- *consentire, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV e inseriti nel piano di Miglioramento, che è parte integrante e base del PTOF: siano coerenti con le finalità del Piano e non siano parcellizzati, ma trasversali ed unificanti, e contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;*
- *valorizzare le aree scientifiche, l'educazione linguistica, la conoscenza delle lingue comunitarie, le capacità informatiche e le tecnologie specifiche di indirizzo;*
- *promuovere l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale.*

2. Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative dovranno essere finalizzate a questi obiettivi:

- *programmare interventi di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti per il recupero delle difficoltà per studenti a rischio di dispersione scolastica, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione a concorsi e certificazioni;*
- *potenziare l'inclusione scolastica e il diritto al successo formativo e contrastare la dispersione scolastica;*
- *privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa;*
- *educare alla cittadinanza, alla partecipazione e alla legalità;*
- *potenziare le attività volte allo sviluppo della cultura e del sapere informatico e scientifico e valorizzare le conoscenze linguistiche, anche attraverso il conseguimento delle certificazioni;*
- *realizzare "alleanze formative" sul Territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca per programmare efficaci interventi di PCTO, che promuovano lo sviluppo delle competenze per ciascuno;*
- *sviluppare e potenziare il sistema di valutazione e auto-valutazione dell'Istituto.*

Per quanto riguarda la Rendicontazione sociale, il DPR del 28 marzo 2013, n. 80, in merito al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, all'art. 6, comma 1, lettera d, identifica quest'ultima fase con la «pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza».



Pertanto si intende svolgere una analisi della propria proposta formativa che tenga conto di tutti i parametri che negli ultimi anni sono stati analizzati e archiviati e che possono e devono indirizzare sempre più l'operato del RAV e del P.d.M verso un apprezzabile sistema di rendicontazione sociale.

C. SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

La gestione e l'amministrazione di quanto previsto dal Piano si atterrano ai seguenti principi:

- *rispondenza ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza e ai criteri di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle pubbliche amministrazioni; a tal scopo verranno perseguiti in particolare questi obiettivi:*
 - *garantire la massima semplificazione e celerità nelle procedure e una informazione completa e trasparente;*
 - *attivare forme di flessibilità temporale per garantire l'accesso agli uffici di tutte le componenti;*
 - *assicurare spazi ben visibili per l'informazione: albo d'Istituto, bacheca sindacale, sito web...;*
 - *adottare comportamenti improntati alla correttezza professionale, al rispetto delle norme inerenti alla privacy, alla cortesia;*
- *svolgimento dell'attività negoziale nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici, dal regolamento di contabilità e improntata alla piena trasparenza e alla ricerca del bene primario dell'Istituto;*
- *attuazione dell'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto dalla Contrattazione Integrativa di Istituto.*

In coerenza con gli indirizzi specificamente educativi e formativi, con la presente direttiva si individuano le scelte di gestione ed amministrazione, affinché l'organizzazione dell'Istituto sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi della scuola e della sua Comunità professionale.

Gli indirizzi amministrativi gestionali da perseguire riguardano:

- *il miglioramento dei processi di dematerializzazione;*



- *la promozione del benessere organizzativo;*
- *la valorizzazione delle risorse umane con delega di funzioni, autonomia operativa responsabilità connesse;*
- *la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e dirigente, figure di sistema/dirigente ecc., tale da favorire un processo di appartenenza e di maggiore condivisione delle scelte, propri di una comunità educante;*
- *la conoscenza del Piano di Sicurezza interno attraverso momenti formativi.*

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane dell'Istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la realizzazione di un modello organizzativo con leadership diffusa indirizzato al miglioramento continuo, alla trasparenza e alla rendicontabilità di tutti i processi messi in atto non possono dipendere unicamente dalle azioni poste in essere dalla dirigenza e dal suo staff, ma chiamano in causa tutta la Comunità scolastica, nelle sue componenti individuali e collettive, come espressione di una profonda e autentica professionalità, che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa costruire una dimensione significativa, innovativa in grado di fronteggiare le grandi sfide educative che attendono la scuola nella società odierna.

Tutti questi elementi sono indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico, per diventare un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'impegno e la valorizzazione delle risorse professionali, di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che, relativamente alla dotazione tecnologica, si verifica la costante esigenza di mantenere in efficienza le strutture informatiche già esistenti e di valorizzarle al meglio e di potenziarle, aggiornando hardware e software a fronte di esigue risorse economiche.

La rete Wireless, presente in tutte le aree dell'Istituto, risulta adeguata alle esigenze perché è stata potenziata ed è ora in condizione di supportare il traffico generato dall'intero istituto, tanto ai fini didattici quanto a quelli amministrativi. Si tratta di mantenere e migliorare sempre il livello di performance della rete e, soprattutto, avere la possibilità di collegarsi a una rete a banda larga o ultra-larga, anche se il sistema attuale dà adeguate garanzie.



INTEGRAZIONE ALL' ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA - A.S. 2020/2021

Attraverso l'integrazione al PTOF l'Istituto dovrà prevedere, oltre alle definite attività previste dal Regolamento della D.D.I., l'eventuale attuazione di misure straordinarie di ripresa della DaD, sulla base delle disposizioni normative legate all'emergenza, al fine di garantire agli studenti il diritto allo studio e al successo formativo.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, dovrà definire, sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari, delle Commissioni e dei Consigli di classe, i seguenti criteri e modalità e acquisire, sulla base degli stessi, le necessarie integrazioni.

A) recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell' a. s. 2019/20 e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2020/21 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione per:

- *organizzare attività di recupero, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;*
- *definire i contenuti essenziali delle discipline prevedere eventuali integrazioni degli apprendimenti previste dal PIA elaborati al termine degli scrutini finali dell'a.s. 2019/2020;*
- *prevedere integrazioni dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;*
- *prevedere Integrazione Piano di Miglioramento e RAV 2019/20 – 2021/22;*
- *attivare corsi di recupero degli apprendimenti utilizzando le ore di potenziamento;*
- *stesura del curriculum di Educazione civica.*

B) elaborazione e aggiornamento dei progetti didattici delle attività di ampliamento dell'O.F in coerenza con discipline curricolari:



- *elaborare progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzanti del curriculum di Istituto, coerenti con il PTOF triennale;*
- *utilizzare al meglio l'organico dell'autonomia;*
- *implementare le attività didattiche e formative di utilizzo delle tecnologie informatiche, in coerenza con le indicazioni del PNSD;*
- *inserire nel PTOF nuove proposte relative alla formazione del personale docente e ATA, con l'indicazione delle aree.*

C) definizione dei criteri per l'applicazione delle Linee guida per la DDI nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza e dell'utilizzo della DAD:

- *definire regolamenti per l'utilizzo della piattaforma Classroom, della P.U.A. e dei dispositivi in uso all'Istituzione Scolastica, per rispondere ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e per assicurare un agevole svolgimento dell'attività sincrona;*
- *implementare e migliorare l'utilizzo del registro elettronico nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri;*
- *implementare la raccolta e la conservazione degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della DaD in ambienti digitali.*

D) promozione di comportamenti responsabilità degli studenti nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica:

- *incentivare l'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio;*
- *rivedere il Regolamento d' Istituto anche alla luce delle norme indispensabili al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19;*
- *integrare i criteri di valutazione del comportamento nel rispetto delle regole per il contenimento del contagio.*

E) implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali:



- *individuare tematiche connesse alla DDI e all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel Piano annuale per la formazione;*
- *implementare il processo di informatizzazione e dematerializzazione delle segreterie.*

F) svolgimento con la modalità a distanza sia delle riunioni scuola-famiglia che delle riunioni degli Organi collegiali, assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti:

- *elaborare un Regolamento per disciplinare lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli organi collegiali scolastici come definiti dal Titolo 1 del DPR 297/1994, oltre che dello staff di dirigenza, dei dipartimenti disciplinari, delle funzioni strumentali, dei coordinatori di classe, dei gruppi di lavoro e commissioni, delle assemblee di studenti e dei genitori e di qualunque altra adunanza collegiale prevista dai regolamenti vigenti.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti all'Esame di Stato

Traguardi

Potenziamento delle competenze, innalzamento performance aumento n^ studenti con valutazioni buone all'Esame di Stato.

Priorità

Diminuzione degli insuccessi (non ammissioni e debiti formativi) nel biennio ITIS

Traguardi

Aumento della percentuale di alunni che superano il primo biennio senza ripetere classi

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI**LICEO SCIENTIFICO – Opzione Scienze applicate**

Il Liceo Scientifico, opzione Scienze Applicate, si colloca all'interno del riordino dei cicli scolastici, entrato in vigore l'1 settembre 2010. Al contempo raccoglie l'eredità del liceo Scientifico Tecnologico (istituito nell'a.s.1995/96), indirizzo che, all'interno dell'Istituto Geymonat, è stato sempre caratterizzato da una forte presenza di discipline scientifiche, ma soprattutto da attività di laboratorio, senza peraltro trascurare la formazione umanistica.

Il Liceo delle Scienze Applicate, infatti, presenta un sostanziale equilibrio, anche in termini di orario settimanale, tra l'area formativa del settore scientifico e quella del settore umanistico linguistico, permettendo agli studenti di acquisire una preparazione culturale solida e ampia, spettro in tutte le aree del sapere, e la versatilità necessaria ad affrontare qualsiasi tipo di scelta futura.

L'Istituto, consapevole delle responsabilità nella formazione delle nuove generazioni, mira in particolare a promuovere negli studenti la curiosità, la capacità di osservare, il gusto per la ricerca e la scoperta dell'ambiente in tutta la sua complessità; è tratto essenziale del percorso liceale, infatti, fornire all'alunno strumenti culturali e metodologici, affinché possa giungere a una comprensione approfondita della realtà, in cui sappia porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e progettuale ed è proprio la forte presenza delle discipline dell'area scientifica a favorire l'acquisizione di un metodo di indagine fondato su rigorosi processi logici e sorretto dalle attività laboratoriali, da leggersi non solo come luogo meramente fisico di apprendimento, ma come modello metodologico e pedagogico.

Gli studenti acquisiscono competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e alle loro applicazioni, privilegiando un metodo didattico per situazioni e problemi, integrando fra attività sperimentale ed elaborazione teorica.



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

ITIS

L'identità degli Istituti Tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di tipo generale e specifico, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

La finalità fondamentale del riordino dell'istruzione tecnica e professionale è di portare a maturazione sistemica la collaborazione attiva fra la filiera formativa dell'istruzione tecnica e la filiera produttiva (figure professionali) nelle relative



articolazioni, per garantire una governance efficace del sistema istruzione-formazione-lavoro.

L'intento è di avere una base di lavoro comune in modo che si possa condividere la mappa delle competenze che devono essere possedute da uno studente in uscita dai vari indirizzi/articolazioni/opzioni in cui si suddivide la filiera formativa.

In questo quadro l'I.S. "L. Geymonat" ha avviato, anche alla luce di attività progettuali di sperimentazione realizzate in provincia (per esempio ad opera della rete tradatese degli istituti tecnici), un percorso di revisione metodologico-didattica mirato ad attuare quanto previsto dai Regolamenti di Riforma in tema di passaggio dall'apprendimento per discipline all'apprendimento per competenze, con conseguente riorganizzazione dei contenuti disciplinari strumentali all'acquisizione delle competenze stesse. In questa azione di revisione critica si è cercato, pur salvaguardando le specificità imprescindibili di ciascun indirizzo di studi, di garantire una certa coerenza di fondo tra l'impianto progettuale dell'istituto tecnico con quello del liceo che appartiene allo stesso Istituto. Sul piano metodologico, particolare enfasi è stata data alla dimensione laboratoriale, in cui il "laboratorio" non è concepito come mero luogo fisico di apprendimento, ma come modello metodologico e pedagogico, capace di valorizzare la multidisciplinarietà dei saperi e favorire l'integrazione delle differenti discipline che afferiscono ai quattro assi culturali, attraversate trasversalmente dalle otto competenze chiave di cittadinanza.

Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica – opzioni "Elettronica" ed "Automazione"

Il Diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica" risponde al seguente profilo:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;



- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

E' in grado di svolgere i seguenti compiti:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

In particolare nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici, mentre nell'articolazione "Automazione" sono approfonditi la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni" risponde al seguente profilo:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web,



delle reti e degli apparati di comunicazione;

- ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali.

È in grado di svolgere i seguenti compiti:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, all'analisi e alla realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

In particolare nell'articolazione "Telecomunicazioni" viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie, orientamento

Biotechologie ambientali

L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" è finalizzato all'acquisizione di un complesso di competenze riguardanti i materiali, le analisi strumentali chimico-



biologiche, i processi produttivi, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, nel pieno rispetto della salute e dell'ambiente. Il percorso di studi prevede una formazione, a partire da solide basi di chimica, fisica, biologia e matematica, che ponga il diplomato in grado di utilizzare le tecnologie del settore per realizzare prodotti negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico.

Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche e alla comprensione dei principi tecnici e teorici necessari all'interpretazione di problemi ambientali e di processi produttivi integrati.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici e microbiologici, allo studio dell'ambiente, degli ecosistemi, della genetica e delle biotecnologie, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Il Diplomato in Biotecnologie ambientali è in grado di svolgere i seguenti compiti:

- individuare situazioni di rischio ambientale e sanitario;
- collaborare nell'adeguata pianificazione di attività aziendali;
- utilizzare competenze per innovare processi e prodotti;
- collaborare alla gestione di impianti chimici, tecnologici, biotecnologici;
- lavorare attivamente in laboratori di analisi.

Impatto della sospensione delle attività in presenza nell'a.s. 2019/20

L'Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16 maggio 2020 ha previsto la predisposizione di



due nuovi documenti obbligatori per la valutazione finale e per il recupero degli apprendimenti: il Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI) e il Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA).

All'Ordinanza hanno fatto seguito la nota prot. 8464 del 28 Maggio 2020 e la nota MIUR 1494 del 26/08/2020, che hanno fornito chiarimenti in merito alla predisposizione dei percorsi di recupero degli apprendimenti e alla relativa valutazione finale.

PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO

I P.A.I. sono stati predisposti dai Consigli di Classe per gli alunni ammessi alla classe successiva con una o più insufficienze o con livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati. La predisposizione del Piano ha previsto l'indicazione per ciascuna disciplina degli obiettivi di apprendimento da conseguire e le specifiche strategie attivate dal Consiglio di Classe per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Le attività concernenti il recupero degli apprendimenti, ricorrendo alla flessibilità prevista dall'Autonomia scolastica, si sono svolte nel nostro Istituto a partire dal giorno 1 settembre 2020 mediante corsi di recupero in presenza organizzati nel pieno rispetto delle norme di sicurezza, di prevenzione e di contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2.

PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I P.I.A. sono stati predisposti in situazioni di mancato svolgimento delle attività didattiche programmate all'inizio dell'anno scolastico precedente. I docenti dei singoli Consigli di Classe hanno individuato le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno scolastico e i relativi obiettivi di apprendimento, al fine di inserirli in una nuova progettazione, che integra, ove necessario, il primo periodo didattico e comunque prosegue, se necessario, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 7) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 8) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

Descrizione Percorso

Finalizzato al miglioramento degli esiti all'Esame di Stato, il percorso prevede diverse attività per gli studenti del secondo biennio e del quinto anno, proposte sia in



orario curricolare che extracurricolare. Tali attività hanno lo scopo di potenziare le competenze comunicative, linguistiche e di ambito matematico-scientifico o tecnico degli studenti, sia in vista dell'esame di stato che in preparazione all'inserimento nel mondo del lavoro o alla prosecuzione degli studi in ambito universitario.

Oltre alle attività sottoelencate sono previsti o in fase studio interventi con il coinvolgimento dei docenti curricolari e dei docenti dell'organico per l'autonomia, alcune delle quali descritte nella sezione "Iniziative di ampliamento curricolare".

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare l'offerta di corsi e attività di approfondimento, potenziamento e promozione delle eccellenze, anche in orario curricolare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti all'Esame di Stato

"Obiettivo:" Inserire anche in orario curricolare percorsi e attività per lo sviluppo delle capacità comunicative, in particolare per quelle in forma orale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti all'Esame di Stato

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Utilizzare in maniera più efficiente risorse interne e dell'organico dell'autonomia per potenziare le competenze di tutti gli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti all'Esame di Stato

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO - COLLOQUIAMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Prof Girardi (dipartimento di scienze umane).

Risultati Attesi

Vedi descrizione del progetto nella sezione "Iniziative di ampliamento curricolare".

NOTA BENE: è allo studio un allargamento del progetto con il coinvolgimento di altri soggetti anche in orario curricolare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO - LE SCIENZE IN LABORATORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Dipartimento di scienze.

Risultati Attesi



Vedi descrizione del progetto nella sezione "Iniziative di ampliamento curricolare".

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI DI AREA TECNICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Dipartimento di elettronica.

Risultati Attesi

Vedi descrizione del progetto nella sezione "Iniziative di ampliamento curricolare".

❖ **CONTRASTO DEGLI INSUCCESSI SCOLASTICI**

Descrizione Percorso

Il percorso prevede inizialmente di potenziare la fase di analisi degli esiti delle prove comuni e degli esiti finali e di iniziare la raccolta sistematica di dati riguardanti i test di ingresso previsti nelle classi prime per italiano, inglese e matematica. Sulla base dei risultati di questa attività di monitoraggio saranno predisposte attività di recupero e/o rimotivazione da aggiungere a quelle già attuate. Si prevede anche l'ampliamento di attività finalizzate all'acquisizione di un corretto metodo di studio, già previste all'interno del progetto "Accoglienza".

Tra le attività per la diminuzione dei debiti formativi e delle non ammissioni già in atto si segnalano i corsi di recupero in orario extracurricolare e le attività di recupero e potenziamento in orario curricolare anche con il coinvolgimento di docenti dell'organico per l'autonomia.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Analizzare gli esiti delle prove comuni per classi parallele, progettando strumenti per superare le criticità rilevate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione degli insuccessi (non ammissioni e debiti formativi) nel biennio ITIS

"Obiettivo:" Analizzare gli esiti finali progettando strumenti per il superamento delle criticità rilevate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione degli insuccessi (non ammissioni e debiti formativi) nel biennio ITIS

"Obiettivo:" Mettere in atto percorsi di motivazione e di acquisizione di un adeguato metodo di studio per gli alunni del biennio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione degli insuccessi (non ammissioni e debiti formativi) nel biennio ITIS

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Utilizzare in maniera più efficiente risorse interne e dell'organico dell'autonomia per potenziare le competenze di tutti gli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti all'Esame di Stato

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuzione degli insuccessi (non ammissioni e debiti formativi)
nel biennio ITIS

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI ESITI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Funzione strumentale per Ptof e Rav (prof Baietta).

Risultati Attesi

Analisi comparativa dei risultati di: test di ingresso, prove comuni e esiti finali. Per quanto riguarda la tempistica si specifica che è l'analisi degli esiti finali che sarà realizzata alla fine dell'anno scolastico.

Progettazione di attività di recupero, rimotivazione e potenziamento da aggiungere a quelle già in atto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO/POTENZIAMENTO IN ITINERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti curricolari e dell'organico per l'autonomia.

Risultati Attesi

Attività di recupero e potenziamento, in particolare nelle discipline per le quali la Scuola dispone di risorse dall'organico per l'autonomia, ed in quelle per le quali si manifestano le maggiori criticità, in compresenza o con divisione delle classi per gruppi di livello.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Per la puntuale descrizione degli aspetti innovativi, si rimanda alla sezione "Curricolo di istituto".

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Costruzione di un modello di leadership diffusa.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si rimanda alla sezione "Valutazione degli apprendimenti".

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE	Formazione in tema di Educazione Civica (Ambito 35)
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	
Avanguardie educative DEBATE	
Avanguardie educative AULE LABORATORIO	



Rete Avanguardie educative

Altri progetti

DISCIPLINARI

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LICEO SCIENT. OPZIONE SCIENZE APPLICATE	VAPS026014

A. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e

di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.I.S."L.GEYMONAT" - TRADATE

VATF026016

A. AUTOMAZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Automazione", viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi di controllo con riferimento agli specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche.

B. BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e

sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotechnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

C. ELETTRONICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

D. TELECOMUNICAZIONI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

Approfondimento

I TRAGUARDI DEI PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, come previsto dalla legge 92/2019, i traguardi attesi in uscita si arricchiscono di una componente educativa e formativa rilevante, essendo la principale finalità dei percorsi di educazione civica quella di **formare cittadini responsabili e attivi**, promuovendo la **partecipazione piena e consapevole** alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

I traguardi che si configurano, il cui raggiungimento è l'obiettivo dell'articolazione delle attività curricolari ed integrative progettate del nostro Istituto, sono i seguenti:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della Legge 92/2019, con l'anno scolastico 2020/21 si avvia in tutte le scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

La Legge prevede che, per ogni anno di corso, il monte orario annuo sia di non meno di 33 ore, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il nostro Istituto ha previsto nel corso dell'anno scolastico un monte orario annuale di Educazione Civica che può variare a seconda dell'indirizzo di studi e dell'anno di corso, in quanto ogni Consiglio di Classe approfondirà in autonomia le tematiche che meglio afferiscono alla programmazione didattica educativa relativa allo specifico indirizzo e livello di classe.

ITIS

CLASSI 1 [^]	da 39 a 49 ore, a discrezione del Consiglio di Classe
CLASSI 2 [^]	da 33 a 46 ore, a discrezione del Consiglio di Classe
CLASSI 3 [^]	non meno di 33 ore (tutti gli indirizzi)
CLASSI 4 [^]	35 ore (Biotecnologie) non meno di 33 ore (Telecomunicazioni, Elettronica e Automazione)
CLASSI 5 [^]	da 34 a 38 ore, a discrezione del Consiglio di Classe (Biotecnologie) da 33 a 35 ore, a discrezione del Consiglio di Classe (Automazione)

	da 33 a 34 ore, a discrezione del Consiglio di Classe (Elettronica)
	da 33 a 36 ore, a discrezione del Consiglio di Classe (Telecomunicazioni)

LICEO SCIENZE APPLICATE

CLASSI 1^	da 33 a 36 ore, a discrezione del Consiglio di Classe
CLASSI 2^	da 33 a 39 ore, a discrezione del Consiglio di Classe
CLASSI 3^	da 35 a 37 ore, a discrezione del Consiglio di Classe
CLASSI 4^	da 33 a 39 ore, a discrezione del Consiglio di Classe
CLASSI 5^	non meno di 33 ore

Per l'articolazione delle proposte didattiche in tema di Educazione civica all'interno del monte orario previsto, si veda la sezione dedicata all'interno del Curricolo di Istituto.

Approfondimento

LICEO SCIENTIFICO

Al fine di valorizzare, approfondire e sviluppare conoscenze, abilità e competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, l'acquisizione e la padronanza dei linguaggi e delle metodologie specifiche relative alle diverse materie scientifiche, sono state apportate, rispetto al quadro orario ministeriale, le seguenti modifiche:

- si è scelto di dare, nel triennio, una struttura oraria autonoma alla Chimica per

valorizzare la specificità di questa disciplina. Nel biennio, invece, si è preferito mantenere l'unitarietà dell'insegnamento delle Scienze naturali, dando risalto a quegli aspetti dell'indagine scientifica che sono trasversali alle diverse aree disciplinari e che fanno riferimento alla dimensione di *osservazione e sperimentazione*;

- con delibera del Collegio Docenti del 29 marzo 2017, basata sull'utilizzo degli strumenti (quota per l'autonomia, quota per il potenziamento, insegnamenti facoltativi) previsti dal DPR 89/10 art. 2 comma 3 e art. 10, e dal DPR 275/99, è stata apportata una modifica rispetto al quadro orario ministeriale, introducendo nel biennio 1 ora settimanale di Laboratorio di Fisica e 1 di Laboratorio di Chimica sia in prima sia in seconda.

Attenzione viene data anche all'area delle discipline umanistiche che ha lo scopo di assicurare l'acquisizione di basi e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane e di sviluppare competenze trasversali a tutte le discipline (es. comunicare in modo adeguato ed efficace, argomentare ...).

ITIS INDIRIZZO TELECOMUNICAZIONI

Al fine di valorizzare, approfondire e sviluppare conoscenze, abilità e competenze nel campo più prettamente informatico, sempre più richieste ai diplomati in telecomunicazioni sia nel mondo del lavoro sia in ambito universitario, sono state apportate, rispetto al quadro orario ministeriale, le seguenti modifiche:

- spostamento di un'ora settimanale dall'insegnamento di Telecomunicazioni per attribuirlo a Informatica (in 3° - 4° - 5°);
- utilizzo un'ulteriore ora aggiuntiva, rispetto al monte ore complessivo, nella sola classe 5° (dove l'insegnamento di Informatica non è presente).

Il potenziamento, deliberato nel Collegio Docenti del 29/19/17 utilizzando la quota per l'autonomia prevista dal D.P.R. 88/2010 su "Riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'art. 64, co. 4 del D.L.112/08 convertito con modificazioni dalla L. 133/08", è avvenuto in modo graduale, per scorrimento, a partire dalle classi terze dall'a.s. 2017-18.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST.TECN.IND.STAT.LIC.SC."L.GEYMONAT" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA

LICEO SCIENT. OPZIONE SCIENZE APPLICATE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Liceo Scientifico, opzione Scienze Applicate, si colloca all'interno del riordino dei cicli scolastici, entrato in vigore l'1 settembre 2010. Al contempo raccoglie l'eredità del liceo Scientifico Tecnologico (istituito nell'a.s.1995/96), indirizzo che, all'interno dell'Istituto Geymonat, è stato sempre caratterizzato da una forte presenza di discipline scientifiche, ma soprattutto da attività di laboratorio, senza peraltro trascurare la formazione umanistica. Il Liceo delle Scienze Applicate, infatti, presenta un sostanziale equilibrio, anche in termini di orario settimanale, tra l'area formativa del settore scientifico e quella del settore umanistico-linguistico, permettendo agli studenti di acquisire una preparazione culturale solida e ampia, spettro in tutte le aree del sapere, e la versatilità necessaria ad affrontare qualsiasi tipo di scelta futura. L'Istituto, consapevole delle responsabilità nella formazione delle nuove generazioni, mira in particolare a promuovere negli studenti la curiosità, la capacità di osservare, il gusto per la ricerca e la scoperta dell'ambiente in tutta la sua complessità; è tratto essenziale del percorso liceale, infatti, fornire all'alunno strumenti culturali e metodologici, affinché possa giungere a una comprensione approfondita della realtà, in cui sappia porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e progettuale ed è proprio la forte presenza

delle discipline dell'area scientifica a favorire l'acquisizione di un metodo di indagine fondato su rigorosi processi logici e sorretto dalle attività laboratoriali, da leggersi non solo come luogo meramente fisico di apprendimento, ma come modello metodologico e pedagogico. Gli studenti acquisiscono competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e alle loro applicazioni, privilegiando un metodo didattico per situazioni e problemi, integrando fra attività sperimentale ed elaborazione teorica.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica è stato progettato ponendo attenzione al raggiungimento di obiettivi educativi e di cittadinanza adeguati al livello di classe (primo biennio, secondo biennio e quinto anno) nel contesto di una formazione di tipo liceale. I NUCLEI TEMATICI generali intorno ai quali si articola la proposta didattica, declinata secondo i contenuti riportati in allegato, sono di seguito riportati. 1 - COSTITUZIONE. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro. Rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. 2 - SVILUPPO SOSTENIBILE. Agenda 2030* per lo sviluppo sostenibile: costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Agenda 2030* per lo sviluppo sostenibile: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Educazione alla salute e formazione di base in materia di protezione civile. 3 - CITTADINANZA DIGITALE. Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5: a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali; d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e

dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri; f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali; g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. *N.B. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico- fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

ALLEGATO:

PROSPETTO ED_CIVICA_LICEO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'I.S. "L. Geymonat" a partire dall'anno scolastico 2015-2016 ha avviato un percorso di revisione in ambito metodologico- didattico per meglio attuare quanto previsto dai Regolamenti di Riforma le progettazioni disciplinari in tema di passaggio dall'apprendimento per discipline all'apprendimento per competenze, con conseguente riorganizzazione dei contenuti disciplinari strumentali all'acquisizione delle competenze stesse. Specificatamente, a livello di dipartimenti disciplinari, sono state reimpostate le progettazioni delle diverse discipline, esplicitando i contenuti di apprendimento attesi, secondo il format dell'EQF; sono stati adottati dai diversi CdC matrici discipline/competenze allo scopo di garantire un'esplicita assunzione di responsabilità

dei diversi docenti nel perseguimento delle competenze ritenute essenziali e imprescindibili; a livello di Istituto sono stati, inoltre, articolati secondo quattro livelli di padronanza. Ciò dovrebbe non solo offrire strumenti per l'accertamento e la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti in momenti particolarmente significativi del loro percorso formativo, ma soprattutto favorire un ripensamento e una ristrutturazione della prassi scolastica quotidiana, in un'ottica di non mera trasmissività di contenuti, ma di promozione di abilità e competenze, spendibili anche in contesti extrascolastici (es. alternanza scuola-lavoro).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Particolare attenzione è stata posta alle competenze di cittadinanza, considerate in una prospettiva di trasversalità disciplinare; sul piano metodologico è stato privilegiato un approccio laboratoriale, vedendo nel "laboratorio" uno strumento particolarmente atto a favorire la necessaria integrazione tra saperi scientifici e tecnologici e saperi linguistici e storico- sociali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come previsto dalla norma ministeriale (DM 139 del 22 Agosto 2007), l'Istituto promuove una formazione dell'individuo e del cittadino: imprescindibile è dunque il riferimento alle competenze europee di cittadinanza. La capacità di attivare in modo situato le conoscenze acquisite, in un contesto scolastico e/o professionale e finalizzato alla risoluzione di un problema e/o allo svolgimento di un compito, implica spesso il coinvolgimento di più discipline, più saperi, intrecciati insieme, supportati poi ,dai tratti non specificamente cognitivi propri di ciascun individuo, dai suoi bisogni e dalle sue attitudini, dalle sue motivazioni e attese. Quando si fa riferimento alle competenze di cittadinanza, il saper fare si orienta all'esercizio della cittadinanza attiva che coinvolge lo studente nella sua interezza, non solo nella sua dimensione culturale o professionale, ma anche sociale, civile ed etica. In altri termini, la promozione delle competenze di cittadinanza è fondamentale perché solo un cittadino consapevole e preparato può confrontarsi con la complessa realtà attuale. Lavorare per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza significa quindi assolvere a un dovere comunitario, nell'ottica della comune appartenenza europea. Le competenze di seguito enumerate sono state elaborate dal ministero della Pubblica Istruzione e sono condivise a livello nazionale, tenendo conto di quella tridimensionalità, cui si è accennato sopra, di persona, cittadino e lavoratore. 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere

problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare l'informazione Il nostro Istituto ha scelto di valorizzare e potenziare alcune di queste competenze, differenziando obiettivi specifici per i diversi anni di studio e inserendole anche in percorsi di Alternanza scuola – lavoro. L'Istituto sta inoltre lavorando allo scopo di rinnovare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle indicate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e in scienze, tecnologia e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

Si è scelto di dare, nel triennio, una struttura oraria autonoma alla Chimica per valorizzare la specificità di questa disciplina. Nel biennio, invece, si è preferito mantenere l'unitarietà dell'insegnamento delle Scienze naturali, dando risalto a quegli aspetti dell'indagine scientifica che sono trasversali alle diverse aree disciplinari e che fanno riferimento alla dimensione di osservazione e sperimentazione.

Insegnamenti opzionali

Con delibera del Collegio Docenti del 29 marzo 2017, basata sull'utilizzo degli strumenti (quota per l'autonomia, quota per il potenziamento, insegnamenti facoltativi) previsti dal DPR 89/10, art. 2 comma 3 e art. 10, e dal DPR 275/99, è stata apportata una modifica rispetto al quadro orario ministeriale, introducendo nel biennio, sia in prima sia in seconda, 1 ora settimanale di Laboratorio di Fisica e 1 di Laboratorio di Chimica.

NOME SCUOLA

I.I.S."L.GEYMONAT" - TRADATE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'identità degli Istituti Tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita

attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di tipo generale e specifico, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. La finalità fondamentale del riordino dell'istruzione tecnica e professionale è di portare a maturazione sistemica la collaborazione attiva fra la filiera formativa dell'istruzione tecnica e la filiera produttiva (figure professionali) nelle relative articolazioni, per garantire una governance efficace del sistema istruzione- formazione-lavoro. L'intento è di avere una base di lavoro comune in modo che si possa condividere la mappa delle competenze che devono essere possedute da uno studente in uscita dai vari indirizzi/articolazioni/opzioni in cui si suddivide la filiera formativa.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica è stato progettato ponendo attenzione al raggiungimento di obiettivi educativi e di cittadinanza adeguati al livello di classe (primo biennio, secondo biennio e quinto anno) nel contesto di una formazione di tipo tecnico. I NUCLEI TEMATICI generali intorno ai quali si articola la proposta didattica, declinata secondo i contenuti riportati in allegato, sono di seguito riportati. 1 - COSTITUZIONE. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro. Rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. 2 - SVILUPPO SOSTENIBILE. Agenda 2030* per lo sviluppo sostenibile: costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico- fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Agenda 2030* per lo sviluppo sostenibile: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Educazione alla salute e formazione di base in materia di protezione civile. 3 - CITTADINANZA DIGITALE. Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5: a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali

pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali; d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri; f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali; g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. *N.B. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico- fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

ALLEGATO:

PROSPETTO ED_CIVICA_ITIS.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

l'I.S. "L. Geymonat" ha avviato, anche alla luce di attività progettuali di sperimentazione realizzate in provincia (per esempio ad opera della rete tradatese degli istituti tecnici), un percorso di revisione metodologico-didattica mirato ad attuare quanto previsto dai Regolamenti di Riforma in tema di passaggio dall'apprendimento per discipline all'apprendimento per competenze, con conseguente riorganizzazione dei contenuti disciplinari strumentali all'acquisizione delle competenze stesse. In questa azione di

revisione critica si è cercato, pur salvaguardando le specificità imprescindibili di ciascun indirizzo di studi, di garantire una certa coerenza di fondo tra l'impianto progettuale dell'istituto tecnico con quello del liceo che appartiene allo stesso Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sul piano metodologico, particolare enfasi è stata data alla dimensione laboratoriale, in cui il "laboratorio" non è concepito come mero luogo fisico di apprendimento, ma come modello metodologico e pedagogico, capace di valorizzare la multidisciplinarietà dei saperi e favorire l'integrazione delle differenti discipline che afferiscono ai quattro assi culturali, attraversate trasversalmente dalle otto competenze chiave di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come previsto dalla norma ministeriale (DM 139 del 22 Agosto 2007), l'Istituto promuove una formazione dell'individuo e del cittadino: imprescindibile è dunque il riferimento alle competenze europee di cittadinanza. La capacità di attivare in modo situato le conoscenze acquisite, in un contesto scolastico e/o professionale e finalizzato alla risoluzione di un problema e/o allo svolgimento di un compito, implica spesso il coinvolgimento di più discipline, più saperi, intrecciati insieme, supportati poi dai tratti non specificamente cognitivi propri di ciascun individuo, dai suoi bisogni e dalle sue attitudini, dalle sue motivazioni e attese. Quando si fa riferimento alle competenze di cittadinanza, il saper fare si orienta all'esercizio della cittadinanza attiva che coinvolge lo studente nella sua interezza, non solo nella sua dimensione culturale o professionale, ma anche sociale, civile ed etica. In altri termini, la promozione delle competenze di cittadinanza è fondamentale perché solo un cittadino consapevole e preparato può confrontarsi con la complessa realtà attuale. Lavorare per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza significa quindi assolvere a un dovere comunitario, nell'ottica della comune appartenenza europea. Le competenze di seguito enumerate sono state elaborate dal ministero della Pubblica Istruzione e sono condivise a livello nazionale, tenendo conto di quella tridimensionalità, cui si è accennato sopra, di persona, cittadino e lavoratore. 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare l'informazione Il nostro Istituto ha scelto di valorizzare e potenziare alcune di queste competenze, differenziando obiettivi specifici per i diversi anni di studio e inserendole anche in percorsi di Alternanza scuola - lavoro. L'Istituto sta inoltre lavorando allo scopo di rinnovare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base

di quelle indicate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e in scienze, tecnologia e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

Dall'anno scolastico 2017/2018 è potenziato l'insegnamento di Informatica nel triennio dell'articolazione Telecomunicazioni: questa scelta si attua spostando un'ora settimanale dall'insegnamento di Telecomunicazioni per attribuirlo a Informatica, nelle classi 3°, 4° e 5°, e utilizzando un'ulteriore ora aggiuntiva, rispetto al monte ore complessivo, nella sola classe 5° (dove l'insegnamento di Informatica non è presente). Il potenziamento è stato introdotto in modo graduale, per scorrimento, a partire dall'anno scolastico 2017-18. Dall'anno scolastico viene inoltre insegnata Robotica nelle classi quarte e quinte dell'indirizzo Itis Elettronica. Si tratta di due ore di laboratorio, con la presenza del docente teorico e dell'insegnante tecnico-pratico: per lasciare spazio a questa disciplina, viene sottratta un'ora a Sistemi e una a Tpsee nella classe quarta e un'ora a Elettronica e una a Tpsee in quinta. Il potenziamento è introdotto in modo graduale, per scorrimento, a partire dall'anno scolastico 2019-20.

Approfondimento

Iniziative di ampliamento curricolare

La Scuola prevede annualmente iniziative di ampliamento curricolare, ovvero proposte da parte del corpo docenti di progetti curricolari ed extracurricolari rivolti agli alunni ed illustrati nella sezione dedicata.

Si precisa che l'Istituzione scolastica aderisce ai progetti che sono maggiormente coerenti con:

- le finalità educative e gli obiettivi di apprendimento declinati nel Piano Triennale;

- le priorità strategiche e gli obiettivi di processo individuati dal nucleo Interno di Valutazione nel Rapporto di Autovalutazione;
- le azioni del Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Tutti i progetti, previa acquisizione delle delibere degli Organi Collegiali, sono integrati nel PTOF.

FASE DI ELABORAZIONE DEI PROGETTI

L'impiego del personale da coinvolgere nella fase di elaborazione dei progetti avviene sulla base dei seguenti criteri:

- disponibilità, titoli e competenze in linea con l'incarico richiesto;
- esperienze pregresse in attività simili;
- disponibilità a lavorare in team.

FASE DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI

L'individuazione del personale interno da impiegare per l'attuazione dei progetti avviene nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 7 comma 6 del D.Lgv. 30 marzo 2001, n.165: l'Istituzione Scolastica deve espletare procedure di individuazione e/o reclutamento del personale conformi ai principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento, economicità, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa.

NOTE SULL'introduzione del CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum d'Istituto relativo all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è stato elaborato dai docenti in chiave progettuale, con la finalità di proporre un percorso formativo organico e completo, adeguato all'ordine di scuola, all'indirizzo e

alla classe cui si riferisce, e che agisca su vari livelli di competenze, da quelle più largamente riferite al senso civico, al rispetto degli altri, delle regole (comprese quelle relative al Covid) e dell'ambiente, a quelle più specificamente legate agli articoli di legge e alla Costituzione Italiana.

Come declinato nelle specifiche sezioni, fanno da matrice all'articolazione dei contenuti previsti i tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge 92/2019 e attorno ai quali si sviluppano le Linee guida:

1. **Costituzione**
2. **Sviluppo sostenibile**
3. **Cittadinanza digitale**

Si è cercato oltremodo di raggiungere anche un equilibrato bilanciamento delle ore tra le varie discipline che concorrono allo sviluppo delle tematiche di educazione civica, per tener conto del carattere interdisciplinare dell'insegnamento in questione.

Partendo dal presupposto che l'educazione alla convivenza e alla pratica democratica nel nostro sistema sociale costituisce una fra le più importanti finalità formative generali della scuola, in tutte le classi, con particolare riguardo alla classe prima, sono state previste all'inizio dell'anno scolastico l'analisi e la condivisione di due documenti che sono fondamento della convivenza all'interno della nostra comunità e contribuiscono alla costruzione di una relazione educativa che supporti la crescita responsabile dell'individuo: il **Regolamento d'Istituto** ed il **Patto Educativo di Corresponsabilità**.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **PCTO CLASSI III - ITIS E LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE**

Descrizione:

Si parte al terzo anno con un progetto di rafforzamento delle "soft skills", competenze di cittadinanza che, già oggi, possono aiutare la crescita degli alunni e permetteranno, un domani, ai futuri diplomati/laureati di avere un valore aggiunto nel proprio CV e risorse spendibili nel mondo del lavoro e, in genere, nella vita futura.

Le competenze di cittadinanza su cui è costruito il percorso sono le seguenti:

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Organizzare il lavoro

Dimostrare motivazione pro-sociale, capacità di dare valore alla solidarietà, all'altruismo, alla reciprocità e alla gratuità anche con riferimento all'ambiente.

Gestire se stessi e le relazioni in un contesto non scolastico e assumere comportamenti che non mettano a rischio la sicurezza propria e altrui

Gestire situazioni problematiche

Gli studenti dedicano tempo in orario extrascolastico ad attività del mondo del volontariato e dei servizi al territorio che meglio possono attivare e valorizzare queste competenze.

Le attività nelle strutture di enti esterni vengono completate da una fase di formazione in aula, attraverso incontri con esperti e approfondimenti curriculari volti ad introdurre gli allievi al contesto lavorativo e al corretto atteggiamento in cui porsi.

Nel caso in cui, durante l'intero anno scolastico, ci siano gravi impedimenti per la realizzazione di attività del gruppo classe nelle sedi di enti esterni, le attività non svolte verranno sostituite da incontri formativi/informativi e laboratori specifici, eventualmente anche a distanza, tenuti da esperti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Enti pubblici e associazioni di volontariato

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Feedback da parte di tutor interni ed esterni;
- questionari di gradimento.

❖ PCTO CLASSI IV - ITIS

Descrizione:

Il progetto di alternanza scuola-lavoro nella classe quarta è orientato alle competenze professionali dello specifico indirizzo: elettronica, automazione, telecomunicazioni, biotecnologie ambientali. Obiettivo è offrire quel vantaggio competitivo che costituisce, esso stesso, stimolo all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

Il percorso prevede, per tutti gli alunni, un'attività di affiancamento in un'azienda e formazione specifica del settore d'appartenenza. Le abilità da mettere in atto concorrono alla costruzione del profilo d'uscita dei futuri diplomati dei vari indirizzi.

Nel caso in cui, durante l'intero anno scolastico, ci siano gravi impedimenti per la realizzazione di attività del gruppo classe nelle sedi di enti esterni, le attività non svolte verranno sostituite da incontri formativi/informativi e laboratori specifici, eventualmente anche a distanza, tenuti da esperti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Feedback da parte di tutor interni ed esterni;
- questionari di gradimento.

❖ PCTO CLASSI IV - LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE**Descrizione:**

Gli studenti della classe quarta del liceo realizzano un Project Work: si pongono nei confronti dell'azienda o dell'ente esterno dal punto di vista di un fornitore di servizi, realizzando un progetto di lavoro che, se da un lato risulta significativo per l'azienda o l'ente in cui svolgeranno l'alternanza, dall'altro mira ad essere un'attività originale al suo interno.

La natura del progetto influirà anche sull'effettiva possibilità di svolgerlo in parte a scuola o a casa, sfruttando le molteplici possibilità offerte dagli attuali metodi di comunicazione. Rispetto all'attività di alternanza svolta nel terzo anno viene maggiormente sottolineata l'autonomia organizzativa e progettuale degli studenti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Aziende, associazioni ed enti esterni

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Feedback da parte di tutor interni ed esterni;
- questionari di gradimento.

❖ PCTO CLASSI V ITIS E LICEO - ORIENTAMENTO IN USCITA**Descrizione:**

I Pcto per le classi quinte Itis e Liceo si realizzano attraverso il progetto di orientamento in uscita.

La scuola mette perciò a disposizione un servizio dedicato agli studenti del quinto anno, in alcuni casi anche del quarto, per la scelta post-diploma, allo scopo di comunicare agli studenti le iniziative promosse da università e da altri enti, legati al mondo del lavoro.

Le proposte universitarie consistono solitamente nella presentazione di corsi, in presenza oppure online, ma anche in lezioni simulate, test di posizionamento, test motivazionali, incontri con docenti e ricercatori.

Gli enti collegati con il mondo del lavoro sono Camera di commercio, Unione degli industriali, gruppi di aziende consorziate alla ricerca di figure professionali da formare. Vengono presentati anche eventi in cui sono presenti sia università e accademie sia aziende.

Le iniziative, in campo sia universitario sia aziendale, possono prevedere vari tipi di attività, quali stage, lezioni simulate, corsi e approfondimenti: tali proposte si inseriscono nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto).

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Università ed enti legati al mondo del lavoro

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Questionario rivolto ai neodiplomati;
- esiti del servizio Placement.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- ❖ **ECDL (DALLA PRIMA ALLA TERZA ITIS E LICEO) E CISCO ACADEMY (TERZA E QUARTA ITIS) - CURRICOLARE PER L'INTERA CLASSE**

Coordinamento e gestione del progetto "ECDL nel curricolo" Partecipazione alla formazione Istruttori CISCO. Effettuazione del curricolo CISCO all'interno della materia "Sistemi e Reti".

Obiettivi formativi e competenze attese

Proseguire la formazione ECDL come parte dell'offerta curricolare. Mantenere per l'Istituto la qualifica di "CISCO-Academy" acquisita dall'a.s. 2104-15. Proseguire il percorso di certificazione CISCO IT-Essentials con le classi terze dell'indirizzo telecomunicazioni. Innestare nella didattica curricolare delle classi ITIS gli elementi del percorso di certificazione CISCO CCNA1". Rilasciare, in qualità di CISCO-Academy autorizzata, certificazioni sul livello di competenze raggiunto degli studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ FORMAZIONE ALLA SICUREZZA (SECONDA ITIS E TERZA LICEO) - CURRICOLARE PER L'INTERA CLASSE

Corso di formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro. Il corso è rivolto agli studenti in qualità di lavoratori, necessario sia per l'accesso i laboratori, sia per le attività di stage presso aziende o enti del territorio. L'articolazione del percorso formativo prevede 4 ore di formazione generale e 4 ore di formazione specifica (illuminazione, microclima, rischio chimico, rischio elettrico, videoterminali e movimentazione manuale dei carichi).

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di avvicinare sempre più il mondo dell'apprendimento al mondo del lavoro, oltre che informare e formare gli studenti sull'importante tema della sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attestato al termine del percorso certifica la formazione generale sulla sicurezza e viene rilasciato dal polo certificatore CSSL (Certificazione Sicurezza Studenti Lavoratori) al superamento di un test finale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SITE PROGRAM (TUTTE LE CLASSI) - CURRICOLARE PER L'INTERA CLASSE - ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Attività in orario curricolare di listening/speaking concordate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze linguistiche in Inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **MIRENDOUTILE (CLASSI PRIME ITIS E LICEO) - ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

L'attività verrà strutturata in due step. Al primo step, lo studente svolgerà attività durante una sesta ora curricolare o libera da impegni scolastici, direttamente con l'insegnante responsabile del progetto, fuori dall'edificio scolastico, ma all'interno del recinto. Svolgerà attività alternativa di pulizia degli spazi comuni. Se recidivo, l'alunno sarà invitato a svolgere l'attività curricolare di due o più giorni presso uno degli enti e/o cooperative disponibili ad accoglierlo e che, al momento, sono le seguenti: Cooperativa ARCA di Tradate - ambito disabilità; Fondazione Velini di Tradate - ambito anziani; Cooperativa agricola CRUSS - ambito migranti.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità del progetto è sostanzialmente preventiva, educativa e ri-orientativa nei confronti di quegli studenti demotivati, disturbatori, che vengono a scuola consapevoli di aver sbagliato indirizzo e che si vedono costretti a terminare un anno scolastico già pregiudicato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **CERTIFICAZIONE TRINITY (CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE ITIS E LICEO) - ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

Corso di preparazione per il sostenimento degli esami scritti e orali ISE1 del Trinity College London (livello B1) .

Obiettivi formativi e competenze attese

Far conseguire agli studenti una certificazione linguistica riconosciuta a livello europeo e valida per il percorso universitario.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ ELECTRONICS WORKSHOP (CLASSI SECONDE ITIS) - ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Introduzione agli aspetti pratici dell'attività teorica e laboratoriale in elettronica, tramite la spiegazione del funzionamento e la realizzazione pratica di semplici progetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la creatività e l'interesse per l'elettronica negli alunni del biennio Itis, facilitare l'approccio alle materie del triennio di specializzazione, introdurre la disciplina e la pratica di laboratorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ DISEGNO E STAMPA 3D (CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE ITIS E LICEO) - ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Corso teorico/pratico dedicato all'utilizzo di sw specifici (SketchUp, Cura, Inventor...) e descrizione d'uso delle stampanti 3D della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il pensiero creativo tramite sw gratuiti; realizzare oggetti con stampa 3D; sviluppo di cultura generale dei materiali, impostazione e sw di gestione di una stampante 3D.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ LINGUAGGIO JAVA E LA OOP (CLASSI TERZE ITIS E LICEO) - ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Oggetto del corso sono l'approfondimento delle strutture e delle applicazioni riguardanti il linguaggio di programmazione più utilizzato e ricercato su scala mondiale e la programmazione OOP (Object Oriented Programming).

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle conoscenze e/o competenze informatiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **LE SCIENZE IN LABORATORIO (CLASSI TERZE E QUARTE ITIS E LICEO; QUINTE LICEO E ITIS - INDIRIZZO BIOTECNOLOGIE)**

Si tratta di 4 incontri pomeridiani di 2 ore ciascuno, durante i quali verranno proposte attività di laboratorio di biologia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Perfezionare la padronanza delle operazioni correlate alla pratica laboratoriale; permettere un ampliamento delle conoscenze acquisite.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ **FIRST CERTIFICATE (CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE ITIS E LICEO)**

Corso di preparazione all'esame Fce.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguire una certificazione linguistica (livello B2) spendibile nell'ambito sia lavorativo sia universitario.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ **DAL PENSIERO ALLA PAROLA (CLASSI TERZE E QUARTE ITIS E LICEO) - ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

Percorso di potenziamento della capacità di esposizione orale, in particolare nell'ambito delle materie umanistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività proposta intende offrire agli allievi strumenti utili a sviluppare maggiormente le competenze relative alla presentazione orale dei contenuti e alla capacità argomentativa, con positive ricadute anche sulla comunicazione scritta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ **LA RICERCA DELLA VERITÀ NEL MONDO DELLE "FAKE NEWS" - ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

Il corso intende aiutare gli studenti a indirizzare verso fonti realmente affidabili il proprio desiderio di conoscenza, sviluppando senso critico. Si proporrà anche un excursus attraverso alcuni falsi storici per mostrare come gli attuali mezzi di comunicazione amplifichino un fenomeno sempre esistito.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incoraggiare la ricerca della verità; promuovere un atteggiamento riflessivo che superi luoghi comuni e stereotipi; fornire criteri per valutare l'attendibilità delle notizie e delle fonti a disposizione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ **COLLOQUIAMO (CLASSI QUINTE ITIS E LICEO)**

Preparazione degli studenti delle classi quinte allo svolgimento del colloquio dell'Esame di Stato e di futuri colloqui di lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruzione di un discorso organico e logicamente coerente; miglioramento dell'abilità dialettica, fondamentale per mettere a confronto la propria tesi con posizioni differenti e per saper rispondere in modo efficace a obiezioni e osservazioni critiche; implementazione della capacità di fare ricorso ad alcuni artifici retorici che accrescano la forza persuasiva dell'argomentazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **CORSO SICUREZZA RISCO (CLASSI QUARTE ITIS)**

Illustrazione, funzionamento e programmazione di una centralina antifurto di ultima generazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza dei vari tipi di collegamento; conoscenza dei diversi livelli di sicurezza "attiva"; saper configurare una rete di sensori per antifurto; programmazione di vari tipi di antifurto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **CYBERSECURITY AND ETHICAL HACKING (TERZE, QUARTE E QUINTE LICEO) -
DALL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021**

In ogni incontro viene proposta un'analisi di uno scenario di Cybersecurity, in 2 fasi: - Descrizione teorica dello scenario, andando ad analizzare le più famose vulnerabilità di sicurezza informatica. - Comprensione di come queste vulnerabilità possano essere sfruttate per compromettere un sistema informatico. Vengono proposte anche alcune simulazioni di exploiting di web application.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Offrire agli studenti uno sguardo al mondo della cybersecurity, in modo da aumentare la loro sensibilità a un tema che sta diventando sempre più attuale. - Comprendere come è necessario ragionare per poter includere l'aspetto della cybersecurity nell'ambito della progettazione di un software.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ UNREAL PROGRAMMER (QUINTE ITIS E LICEO) - DALL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Si tratta di un corso di programmazione di motore grafico Unreal Engine per incrementare le skill di programmazione e la creatività degli studenti in un ambiente di lavoro nuovo e creativo. Il progetto è finalizzato al potenziamento delle abilità degli alunni meritevoli delle classi quinte.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incrementare le skill di programmazione degli alunni e appassionarli, con un software utilizzato per lo sviluppo di materiale videoludico e di realtà virtuale. -
- Incrementare la creatività e potenziare le competenze digitali spendibili -
- Incrementare le competenze di team working.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ POTENZIAMENTO PRE-FCE (QUARTE ITIS E LICEO) - DALL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Il corso intende approfondire gli aspetti linguistici che normalmente non vengono sviluppati nelle ordinarie ore di lezione curricolare, per potenziare la conoscenza della lingua in vista della certificazione linguistica First Certificate of English.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire agli studenti interessati all'ottenimento della certificazione linguistica Fce alcuni strumenti in più per migliorare la conoscenza della lingua inglese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'Offerta formativa della scuola, esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera o da un medico di struttura pubblica. In tali situazioni, a seguito della richiesta dei genitori, il Dirigente dell'istituzione scolastica di appartenenza può richiedere all'USR, per il tramite del Dirigente della scuola Polo, l'attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare, secondo una specificata procedura. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019. Il Progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale, modulando il percorso sia sotto il profilo didattico, sia sul piano della qualità della vita. Le lezioni in presenza terranno conto delle condizioni psicologiche e fisiche del discente e verranno attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente anche la famiglia. Una attenzione particolare andrà posta all'uso delle tecnologie informatiche e telematiche, per consentire eventualmente lezioni per le materie non oggetto del servizio. Saranno da privilegiare, infine, modelli didattici che favoriscano la comunicazione attraverso diversi linguaggi e la progettualità interdisciplinare.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Obiettivi:
 - introduzione di metodologie e tecnologie in risposta ai bisogni della comunità scolastica;
 - revisione, integrazione ed estensione della rete wifi di istituto;
 - ricognizione della dotazione tecnologica di istituto e sua eventuale integrazione/revisione;
 - sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: project based learning, BYOD, ecc...

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Obiettivi:
 - Iniziative di supporto ai docenti per lo sviluppo di azioni inerenti la comunicazione e l'interazione digitale, il making, la robotica educativa e l'internet delle cose;
 - partecipazione a programmi relativi allo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale e rappresentazione e riuso dei dati aperti e grandi.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Con l'obiettivo finale di promuovere l'acquisizione

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

di nuove competenze e di ricercare modalità innovative per i processi di apprendimento e di insegnamento, anche in risposta all'emergenza del Covid-19, si ricercano strategie e modalità per supportare docenti e studenti verso l'autonomia nell'utilizzo delle nuove metodologie didattiche, incentivando la collaborazione fra docenti e lo scambio fra comunità professionali per l'adozione di piani didattici innovativi, in particolare per gli studenti più vulnerabili.

Le pratiche di innovazione infatti possono avere un rilevante impatto sull'efficacia didattica, sulla motivazione degli studenti e dei docenti, sul curricolo di ciascuna scuola, grazie alla promozione di metodi di apprendimento adattivi e trasformativi, trasversali alle discipline e tarati sullo studente, all'interno di ambienti e spazi innovativi e con l'utilizzo di risorse digitali.

In particolare il nostro Istituto ha presentato la propria manifestazione di interesse con riferimento a seguenti ambiti:

- pensiero computazionale, coding e robotica educativa, intelligenza artificiale;
- STEAM e creatività digitale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Obiettivi:

- partecipazione dei docenti del Team Digitale alle attività formative previste e programmate dagli snodi formativi di riferimento;

- formazione digitale ai docenti da parte dell'Animatore Digitale dell'istituto sulle web apps didattiche e sulla creazione di un repository personale con l'utilizzo della piattaforma Moodle.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Obiettivo:

- procedere nelle iniziative di formazione intraprese al fine di sviluppare le "competenze di innovazione e di sperimentazione didattica dei docenti in favore della comunità scolastica".

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

È prevista un'azione formativa da parte dell'animatore digitale dell'istituto nei seguenti settori:

1. formazione interna del personale docente nell'ambito del rafforzamento delle competenze digitali, per lo sviluppo di iniziative di didattica innovativa;
2. coinvolgimento della comunità scolastica in

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- attività di didattica innovativa, al fine di sviluppare il pensiero computazionale e interventi di cittadinanza digitale (corso PON);
3. creazioni di soluzioni innovative anche attraverso l'acquisto di un software dedicato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO SCIENT. OPZIONE SCIENZE APPLICATE - VAPS026014

I.I.S."L.GEYMONAT" - TRADATE - VATF026016

Criteri di valutazione comuni:

Il tema della valutazione è un nodo centrale, estremamente importante e delicato del percorso di apprendimento e di formazione dell'individuo: esso coinvolge gli aspetti disciplinari ma anche il comportamento e il grado di competenza sociale e civica dimostrato da ciascun alunno in situazioni di apprendimento e di relazione.

E' uno strumento imprescindibile della didattica e deve essere utilizzato con responsabilità e trasparenza in un'ottica di dialogo costruttivo. Per questo gli insegnanti si impegnano a coinvolgere gli allievi nella valutazione, promuovendo talvolta anche momenti di autovalutazione.

Riveste un ruolo fondamentale nel processo cognitivo-formativo, poiché permette la lettura del cammino di apprendimento per tutti: studenti, docenti e scuola.

La valutazione ha sempre valenza formativa; le singole valutazioni assegnate in itinere trovano la loro interpretazione di sintesi nella valutazione trimestrale e finale: quest'ultima non è data solo dalla media dei voti, ma tiene conto della

situazione di partenza, dei progressi acquisiti, del profitto, dell'impegno, del metodo di studio, della partecipazione dello studente. Ogni Consiglio di classe, sulla base delle considerazioni complessive riguardanti ogni alunno, procede alla valutazione con propria autonomia decisionale, nel rispetto della storia di ciascuna classe, tenendo conto della visione didattico-educativa della scuola. La valutazione è dunque oggetto di continuo dibattito e aggiornamento da parte del corpo docente che su questo punto individua e applica strumenti definiti, concordati e approvati in ambito collegiale, sotto la guida del Dirigente Scolastico e nel rispetto della normativa vigente.

Uniformità della valutazione

Attenzione particolare, nella definizione dei criteri di valutazione, è stata riservata all'uniformità. Ogni valutazione infatti, è il risultato di un percorso unico e originale condiviso da docente e allievo: è tuttavia fondamentale che, pur nel rispetto di tale specificità, vengano adottati strumenti oggettivi, intelligibili e uniformi. Quanto segue è pertanto da ritenersi patrimonio condiviso e applicato, nelle sue linee essenziali, da tutti gli insegnanti nelle diverse discipline.

Per tutto quanto concerne l'adozione di strumenti valutativi e certificativi il riferimento normativo comune è costituito dalla Delibera Quadro emanata dal Collegio dei Docenti il 16 novembre 2012. Tale delibera e ogni sua modifica approvata dal Collegio Docenti fanno parte integrante del PTOF. La sua versione in vigore è pubblicata sul sito dell'Istituto (Delibera quadro, adozione strumenti valutativi certificati).

In questo documento fondamentale vengono opportunamente e precisamente definiti:

- Criteri generali in materia di valutazione/certificazione degli studenti
- Ammissione alla classe successiva
- Ammissione all'Esame di Stato
- Procedure di svolgimento degli scrutini
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
- Criteri per l'attribuzione del credito formativo
- Certificazione delle competenze
- Valutazione studenti con DVA
- Valutazione studenti con DSA
- Tipologia prove e tabelle generali

PROVE PER CLASSI PARALLELE

Per testare l'omogeneità dei livelli di apprendimento nel contesto dell'Istituto, è

abituale somministrata, in itinere, una prova per classi parallele, in tutte le discipline scritte, nelle classi dal primo al quarto anno. Tali verifiche scaturiscono dal dialogo e dalla pianificazione comune e condivisa dei docenti nell'ambito dei dipartimenti di materia.

Si adottano criteri comuni di valutazione, così come sono omogenee le tempistiche di svolgimento. Tali prove costituiscono un precedente significativo rispetto a quelle che gli alunni sono chiamati ad affrontare in una dimensione di confronto ancora più ampia: prove Invalsi ed Esami di Stato.

LE PROVE INVALSI

Le prove Invalsi sono prove standardizzate nazionali: servono per monitorare il Sistema nazionale d'Istruzione e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee.

Nelle scuole superiori sono somministrate agli alunni di classe seconda ed hanno lo scopo principale di misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti relativamente ad alcuni aspetti di base di due ambiti fondamentali: la comprensione della lettura e la matematica.

Mediante le prove del Servizio nazionale di valutazione (SNV) si vuole giungere a una misura dei livelli di apprendimento nei suddetti ambiti, comunemente ritenuti condizione necessaria per un accesso consapevole alla cittadinanza attiva.

Da ciò segue immediatamente che gli ambiti oggetto di misurazione delle prove INVALSI non esauriscono di certo i saperi e le competenze prodotte dalla scuola, ma si pongono come obiettivo di fornire al sistema scolastico nel suo complesso misure fisse, stabili, condivise e soprattutto, utilizzabili in un'ottica comparativa.

Le prove sono importanti perché permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con diversi contesti di riferimento:

- l'intero Paese;
- le macroaree geografiche;
- le singole regioni/province;
- le scuole della stessa tipologia.

Le prove servono a confrontarsi col sistema nel suo complesso e rappresentano uno strumento in più, ma non sostituiscono la valutazione dell'insegnante.

Gli esiti delle prove sono restituiti in forma privata e anonima a ciascuna scuola, che può dunque analizzare i risultati dell'apprendimento dei propri studenti, confrontandoli al proprio interno (classi della stessa scuola) e con altre scuole.

Questa comparazione consentirà a ogni Istituto scolastico di valutare la propria

efficacia educativa e di riflettere sulla propria organizzazione didattico-metodologica, al fine di promuoverne il miglioramento.

La lettura e l'interpretazione delle tavole e dei grafici possono essere sia un utile strumento di diagnosi, per migliorare l'Offerta Formativa all'interno della scuola, sia un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

Gli esiti che negli ultimi anni sono stati registrati dall'Istituto Geymonat sono sostanzialmente positivi.

.

RISULTATI INVALSI

I principali elementi che possono essere dedotti dall'analisi dei dati INVALSI degli ultimi tre anni relativi al nostro Istituto sono i seguenti:

- I risultati medi delle prove negli ultimi tre anni sono migliori o in linea con quelli degli analoghi istituti della Lombardia, del Nord Ovest e di tutta Italia. Per la prova 2017 sono stati migliori in maniera statisticamente significativa rispetto alla media italiana e anche rispetto alle medie del Nord Ovest e della Lombardia per quanto riguarda matematica.
- Per quasi tutte le classi la differenza nei risultati rispetto a classi o scuole con background familiare simile è significativamente positiva.
- Il livello di cheating, una misura statistica di comportamenti anomali durante lo svolgimento delle prove, si è quasi sempre mantenuto su livelli contenuti; la percentuale di presenti ai test è sempre stata elevata. Si può quindi concludere che gli esiti delle prove INVALSI diano un'immagine significativa dei livelli di apprendimento raggiunti, nel nostro Istituto, in italiano e matematica.
- La distribuzione sui diversi livelli di apprendimento mostra che la maggioranza (più del 60% nel 2017) dei nostri alunni ha ottenuto risultati nettamente superiori alla media nazionale in entrambe le discipline.
- Un valore basso dell'indice di variabilità tra le classi mostra come il livello di apprendimento raggiunto sia uniforme. Tale livello, in entrambi gli indirizzi, è quasi sempre risultato inferiore, ai valori medi italiani. Fa eccezione la prova del 2017 per le classi ITIS.

I documenti sono consultabili all'interno del sito web dell'Istituto.

.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Ogni Consiglio di Classe ha individuato tra i suoi membri un coordinatore per

l'educazione civica, il cui compito è quello di raccogliere le valutazioni prodotte dalle singole discipline che concorrono al curricolo e di formulare, sulla base di queste, una proposta di voto per ciascun periodo, secondo i criteri di seguito riportati.

Le valutazioni inerenti l'insegnamento di educazione civica sono formulate in decimi e sulla base di una griglia specifica. Rimane tuttavia implicita da parte di ciascun docente la possibilità di valutare un medesimo prodotto (scritto o orale) o anche solo una parte di esso, sia per la propria disciplina sia per l'insegnamento di educazione civica, purché le due valutazioni scaturiscano dall'applicazione di due griglie distinte (quella disciplinare e quella specifica di educazione civica).

Secondo quanto riportato nelle Linee guida, emanate con il DM 22 giugno 2020, n. 35, il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato, e per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari all'attribuzione del credito scolastico, dunque la proposta di voto avanzata dal coordinatore in sede di scrutinio verrà formulata avendo a disposizione un congruo numero di valutazioni.

Per questo motivo i diversi moduli di educazione civica delle singole discipline vengono distribuiti lungo tutto il corso dell'anno, evitando in ogni caso si concentrino tutti in un periodo dell'anno.

Per quanto di più specifico riguardante le modalità di valutazione, si rimanda alla Delibera Quadro della Valutazione.

.
ALLEGATI: Ed.civica-Griglia.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento si tiene conto delle seguenti quattro voci:

- autocontrollo,
- correttezza,
- rispetto delle regole,
- responsabilità.

Ogni docente considera la declinazione dei quattro indicatori secondo descrittori che prendono in esame atteggiamenti e abitudini di comportamento relativi alla vita scolastica dell'alunno e dai quali scaturirà un profilo corrispondente alla valutazione in decimi.

Si rimanda, al riguardo, alla procedura di valutazione del comportamento, approvata dal collegio dei docenti con delibera del 6/11/2017, a integrazione

della Delibera Quadro del C.D. 16/11/2012 e successive modifiche.
I documenti sono consultabili all'interno del sito web dell'Istituto.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID-19, il Collegio Docenti in data 22 maggio 2020, con l'approvazione della INTEGRAZIONE PRO TEMPORE ALLA DELIBERA QUADRO TRIENNIO 2019/2022, ha modificato gli indicatori su cui si basa la valutazione del comportamento, per tener conto delle nuove modalità di interazione a distanza.

In particolare gli indicatori considerati sono stati:

- Correttezza
- Partecipazione (DaD)
- Responsabilità (DaD)

Sono stati dunque oggetto di valutazione: il rispetto delle regole (netiquette), l'utilizzo di un linguaggio appropriato e rispettoso, l'opportunità e propositività degli interventi in funzione di un confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli, l'assiduità e la puntualità nella presenza durante i collegamenti, il rispetto dei tempi nelle consegne, l'assunzione di ruoli di responsabilità e di collaborazione all'interno del gruppo classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La NON AMMISSIONE alla classe successiva in sede di scrutinio finale di giugno può essere deliberata in presenza delle seguenti situazioni:

- a) almeno tre insufficienze;
- b) frequenza ai corsi di recupero che non ha fatto registrare cambiamenti sostanziali della preparazione, poiché l'alunno vi ha partecipato in modo discontinuo per presenza, attenzione e studio, non conseguendo miglioramenti degni di nota;
- c) in modo motivato, il Consiglio di classe non ritiene che sussista la possibilità di un recupero sostanziale delle lacune rilevate nell'arco del periodo di vacanze estive.

Costituisce, inoltre, elemento di valutazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio di Classe il fatto che l'alunno non abbia messo in atto le strategie e l'impegno consigliati dai docenti per colmare le lacune segnalate.

L'AMMISSIONE alla classe successiva, oltre che nel caso di esito positivo in tutte le discipline, può essere deliberata anche in presenza di una o due valutazioni lievemente insufficienti proposte dal/dai docente/i interessati, qualora il

Consiglio di classe ritenga che tali carenze possano essere recuperate attraverso uno studio estivo autonomo.

Sarà cura del docente della disciplina verificare il recupero delle lacune all'inizio del nuovo anno. La relativa valutazione concorrerà al giudizio complessivo dello studente.

Il Consiglio di classe procede alla **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO** quando il quadro degli esiti in una o più discipline è tale da far ragionevolmente ritenere che l'alunno possa conseguire un recupero delle lacune nell'arco del periodo compreso tra il termine delle lezioni e l'ultima settimana di agosto. In tale intervallo di tempo la scuola organizza corsi di recupero che gli studenti nelle condizioni di cui sopra possono frequentare o, a scelta della famiglia, non frequentare optando per una preparazione autonoma. In entrambi i casi gli studenti sono sottoposti a verifica da effettuarsi, di norma, nell'ultima settimana di agosto.

Il Consiglio di Classe, sulla base degli esiti della/e prova/e di recupero, procede alla valutazione complessiva dello studente e, in caso di esito positivo di tutte le prove, delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva e procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

In presenza di una sola valutazione insufficiente non grave, il Consiglio di Classe può deliberare la promozione laddove vi sia un miglioramento rispetto alla valutazione di giugno, se ritiene che le parziali lacune riscontrate non siano pregiudizievoli per gli apprendimenti dell'anno scolastico successivo e se l'alunno ha dimostrato diligenza nello svolgimento del lavoro estivo, specialmente in relazione a discipline per le quali in presenza di una lieve insufficienza a giugno gli sia stato concesso il recupero attraverso lo studio autonomo.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID-19, il Collegio Docenti in data 22 maggio 2020, con l'approvazione della **INTEGRAZIONE PRO TEMPORE ALLA DELIBERA QUADRO TRIENNIO 2019/2022**, ha deliberato quanto segue in materia di valutazione/certificazione degli studenti:

1. Il consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi.
2. Gli alunni della scuola secondaria di secondo grado sono ammessi alla classe successiva secondo l'O.M. 16 maggio 2020.
3. Per ciascun alunno vengono espresse le eventuali valutazioni insufficienti relative a una o più discipline. I voti espressi in decimi, ancorché inferiori a sei,

sono riportati nel documento di valutazione finale.

.
VALUTAZIONE CLASSI NON TERMINALI (SECONDO BIENNIO)

1. Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6
2. Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammetterlo alla classe successiva.

.
VALUTAZIONE STUDENTI CON BES

1. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato.
2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati o con bisogni educativi speciali non certificati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato
3. Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il piano didattico personalizzato
4. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono un piano di apprendimento individualizzato in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale.
5. Le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento vengono inseriti in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.

.

VALUTAZIONE CLASSI TERMINALI (QUINTE)

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

1. Gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti
2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.
3. Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno (n.c.) a causa di situazioni di mancata frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, viene attribuita in sede di scrutinio una valutazione pari a due decimi.
4. I candidati degenti in luoghi di cura od ospedali, detenuti o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, inoltrano al dirigente scolastico prima dell'insediamento della commissione o, successivamente, al presidente della commissione d'esame, motivata richiesta di effettuazione del colloquio fuori dalla sede scolastica, corredata di idonea documentazione.
5. Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta.
6. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta secondo le tabelle ministeriali.

.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione agli esami di Stato è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (ad eccezione dei casi previsti dalla deroga). Si fa presente che, in base all'attuale normativa, il Consiglio di classe delibera sulle valutazioni da attribuire agli alunni nelle singole discipline e nel comportamento, all'unanimità o a maggioranza. L'ammissione o la non ammissione derivano dai voti attribuiti. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico in quanto influente sul calcolo della media aritmetica dei voti. Ogni Consiglio è comunque sovrano nel decidere parametri valutativi che, pur rispettando i criteri generali di svolgimento degli scrutini su descritti, tengano

conto di particolari situazioni didattico-formative dell'alunno.

Nell'a.s. 2019/20, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, secondo il decreto legge n. 22 dell'8 aprile 2020 l'ammissione all'esame non ha tenuto conto dei requisiti minimi di frequenza e di valutazione previsti della normativa (decreto legislativo n. 62 del 2017) e degli obblighi relativi all'espletamento delle prove INVALSI e delle attività di PCTO.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Tenuto conto di quanto stabilito nel D.M. 42 del 22 maggio 2007 per quanto riguarda le fasce di punteggio desunte dalla media dei voti, comprensiva della valutazione del comportamento, i Consigli di classe per l'inserimento nella banda di oscillazione valuteranno:

- la media matematica nella metà superiore dell'intervallo;
- la presenza di certificazione esterna valutabile secondo quanto stabilito dal D.M. 49 del 24 febbraio 2000;
- la partecipazione ad attività formative deliberate dalla scuola e inserite nel P.T.O.F.;
- l'adeguata partecipazione ai percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (ex ASL).

L'attribuzione del punteggio all'interno delle bande di oscillazione, che prevedono due livelli, è determinata dal seguente criterio:

- fascia bassa: presenza di una sola condizione tra quelle indicate oppure frequenza inferiore ai tre quarti del monte ore previsto dall'attività di alternanza;
- fascia alta: la presenza di almeno tre fra le succitate condizioni e frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dalle attività di alternanza scuola lavoro.

Si precisa inoltre quanto segue:

lo studente che sia stato ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato con voto di consiglio e/o a maggioranza o che non abbia completato il monte ore di alternanza scuola-lavoro previsto per il suo livello di classe si vedrà attribuito il punteggio più basso consentito dalla banda di oscillazione di appartenenza.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID-19, il Collegio Docenti in data 22 maggio 2020, con l'approvazione della INTEGRAZIONE PRO TEMPORE ALLA DELIBERA QUADRO TRIENNIO 2019/2022, ha deliberato quanto segue in materia

di attribuzione del credito scolastico:

.

**INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO CLASSI NON TERMINALI
(SECONDO BIENNIO)**

Fermo restando che il punteggio relativo al CS è individuato all'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio finale, comprensiva della valutazione del comportamento, si modificano come segue i criteri per l'attribuzione del punteggio più alto:

- Media nella metà superiore dell'intervallo di riferimento (ovvero con parte decimale > 0,5)
- Trimestre senza debiti
- Eventuali attività valutabili interne/esterne potranno dar luogo ad integrazione nello scrutinio del trimestre del prossimo a.s.

Non viene attribuito il punto se ci sono debiti del trimestre NON SALDATI

.

INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO CLASSI TERMINALI (QUINTE)

Fermo restando che il punteggio relativo al CS è individuato all'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio finale, comprensiva della valutazione del comportamento e della tabella C ministeriale per questo a.s., si modifica come segue l'attribuzione del punteggio più alto:

- Media nella metà superiore dell'intervallo di riferimento (ovvero con parte decimale > 0,5)
- Trimestre senza debiti
- Attività valutabili interne:
 - certificazioni linguistiche / informatiche conseguite nel periodo dal 06/2019 al 05/2020
 - corsi conclusi entro il 20/02/2020
- Attività valutabili esterne:
 - volontariato Protezione Civile o CRI

Non viene attribuito il punto se ci sono debiti del trimestre NON SALDATI

.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola pone tra le sue priorit  un'inclusione serena e proficua di ogni studente con disabilit  o altro tipo di BES. A tale scopo i docenti, sia curricolari sia di sostegno, lavorano costantemente per migliorare la propria didattica tramite metodologie che puntano a questo obiettivo. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Operativo (GLO) si riunisce pi  volte durante l'anno e consta della Funzione Strumentale, dei docenti di sostegno e del Dirigente Scolastico. I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati vengono realizzati tramite il lavoro congiunto dell'intero Consiglio di Classe e gli eventuali docenti di sostegno. Vengono quindi costantemente monitorati durante l'anno e aggiornati all'inizio di ogni anno scolastico. Circa 80% dei docenti orienta il proprio lavoro didattico sulla base delle programmazioni per gli alunni BES. Le famiglie di ragazzi con BES sono sempre coinvolte, essendo parte integrante di una proficua ed efficace collaborazione con la scuola per il benessere psico-sociale, oltre che per l'apprendimento, del proprio figlio. Gli studenti stranieri che necessitano alfabetizzazione italiana vengono personalmente seguiti e consigliati anche con la collaborazione del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (CPIA), che viene ospitato presso il nostro istituto in orario pomeridiano e serale. Molte attivit  laboratoriali e altri lavori di gruppo favoriscono l'inclusione sia di ragazzi con BES sia di ragazzi stranieri o trasferiti da poco.

Punti di debolezza

Non ci sono molte attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le attivita' di recupero e potenziamento sono rivolte a tutti gli studenti e particolare attenzione viene posta agli studenti con difficolt  di apprendimento o portatori di handicap. Come previsto nel PDM, il nostro istituto ha attivato uno sportello fisso, utilizzando i docenti dell'organico di potenziamento, come strumento di supporto

didattico in alcune discipline. Tale sportello e' offerto agli studenti per tutto l'anno scolastico. Si organizzano inoltre la settimana della flessibilita', interamente dedicata a recuperi, al termine del primo periodo dell'anno scolastico e recuperi in itinere, svolti anche per gruppi di livello A seconda della natura della difficolta' di apprendimento i singoli docenti modificano l'approccio didattico per permettere alla propria mediazione di raggiungere la massima efficacia. In caso di ragazzi con disabilita', i docenti individuano gli obiettivi minimi (o quelli personalizzati in caso di programmazione differenziata) da raggiungere lavorando congiuntamente al docente di sostegno. Diversamente, in caso di disturbo di apprendimento, i docenti applicano le misure compensative e/o dispensative che ritengono necessarie all'apprendimento. Ogni misura viene mostrata alla famiglia ed e' condivisa con l'alunno stesso.

Punti di debolezza

Talvolta l'aspetto disciplinare delle singole classi rende difficoltosa o inefficace l'azione di recupero e/o potenziamento.

IMPATTO DELLA DDI

Alla luce dell'introduzione della DDI e in previsione di un eventuale ritorno alla DAD, le principali strategie adottate per il sostegno agli studenti DVA sono:

- le attività del sostegno saranno concentrate prevalentemente nelle settimane in cui la didattica è in presenza;
- in caso di ritorno alla DAD, per ogni classe in cui siano presenti uno o più studenti DVA verrà predisposta una specifica classe virtuale su Classroom cui avranno accesso, sia gli studenti coinvolti che tutti i membri del CdC.

Inoltre si prevede un aggiornamento della modulistica relativa ai PEI, che conterrà una apposita sezione relativa alla DDI.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Docente curricolare con funzione
strumentale

Eventuale coinvolgimento del personale
Ata

Eventuale coinvolgimento di specialisti
Asl

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Sulla base del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale) e della certificazione di disabilità, il PEI è elaborato dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei docenti di sostegno e con la collaborazione di tutte le figure interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno. Viene garantito il supporto del GLI. Il CdC individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento idoneo; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; è anche soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti del Consiglio di classe, docenti di sostegno, eventuali figure interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscano con l'alunno. Viene garantito il supporto del GLI. Viene garantita la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Oltre a essere soggetto fondamentale nella redazione del PEI, la famiglia resta in contatto costante con i docenti per la verifica delle misure adottate.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione al Gli solo in caso di necessità
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza agli alunni disabili in caso di necessità
----------------------	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Per ciascun ragazzo DVA vengono studiate apposite modalità e specifici criteri per la valutazione delle attività scolastiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Vengono messi in atto, all'occorrenza, percorsi individualizzati mirati al coinvolgimento degli studenti DVA nei progetti di alternanza scuola-lavoro e in attività di orientamento occupazionale, in sinergia con le aziende del territorio.

Approfondimento

Per una dettagliata descrizione delle azioni intraprese dalla scuola, si rimanda all'allegato Piano annuale per l'inclusività.

ALLEGATI:

PAI MIUR 2020-21.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano per la didattica digitale integrata (DDI) è stato elaborato sulla base delle "Linee guida per la Didattica digitale integrata", emanate all'interno del quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre 2020, come previsto dal decreto del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 2020, n. 39.

Già con nota M.I. n° 388 del 17/03/2020, in piena emergenza epidemiologica il Ministero dell'Istruzione forniva le prime indicazioni operative per le attività di didattica a distanza: esse dovevano prevedere la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Quindi senza che cambiassero il fine e i principi, occorreva dare vita a un "ambiente di apprendimento" a cui non si era in precedenza abituati.

All'interno dell'Istituto Geymonat, allo scopo di assicurare il proseguimento della didattica nei mesi di interruzione delle attività didattiche in presenza, sono state sperimentate ed utilizzate da parte dei docenti numerose tecnologie che hanno consentito **nuove modalità di interazione con gli studenti, di condivisione di materiale didattico, di assegnazione, restituzione e correzione dei compiti etc.**

Con l'introduzione repentina della Didattica a Distanza è stato necessario **essenzializzare il curriculum**, provvedendo a una rimodulazione degli obiettivi, rivedendo le progettazioni disciplinari e interdisciplinari per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute all'emergenza da COVID-19. Ogni dipartimento ed ogni docente hanno dovuto ridefinire le priorità e, nella scelta dei contenuti essenziali, hanno dovuto tener conto di quelli che meglio si prestavano ad essere veicolati e valutati a distanza.

Nella attuale fase, tutto quanto di utile è stato sperimentato ed appreso non si vuole vada perduto, ma contribuisca ad una innovazione della organizzazione della didattica, pur in un contesto di ripresa delle insostituibili attività in presenza, andando a costituire il **Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)** qui allegato, che vuole essere il documento di riferimento per uniformare e armonizzare l'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica in presenza e, in caso di nuovo lockdown, per regolamentare lo svolgimento delle attività a distanza.

Il delicato passaggio a cui ci stiamo preparando è quello da una dimensione emergenziale ad una dimensione sistemica con cui le nuove tecnologie contribuiscono alla tradizionale didattica in presenza e la supportano.

La Didattica Digitale Integrata è quindi un sistema in cui l'ambiente fisico e l'ambiente digitale di apprendimento si integrano fra loro, dando luogo ad un'interazione virtuosa e a differenti esperienze di apprendimento. Tale approccio ha implicato l'implementazione e l'organizzazione di un apposito spazio-sistema unico, in cui fossero presenti alcune funzionalità essenziali (come le classi virtuali, gli ambienti cloud in cui archiviare risorse di apprendimento, gli strumenti di videoconferenza o di

comunicazione sincrona e asincrona, ...), in maniera tale che anche in caso di temporanea impossibilità di realizzare l'attività didattica in presenza, il nostro sistema di Istituto per la Didattica Digitale Integrata possa agevolmente garantire l'apprendimento in modalità e-learning.

Quindi a supporto delle attività di didattica digitale sono state individuate due piattaforme, già in uso al personale dell'Istituto da prima dell'emergenza Covid, e che hanno avuto modo di confermare le loro potenzialità durante tale fase di emergenza. Si tratta dell'infrastruttura **Google Suite for Education** e il sistema **Argo**, piattaforma ufficiale per il registro elettronico e la comunicazione scuola-famiglia che da diversi anni è utilizzata in Istituto.

Nel documento che si allega vengono regolamentati l'utilizzo di queste piattaforme, sia da parte dei docenti, sia da parte degli studenti, nonché le norme generali di comportamento nelle situazioni di didattica a distanza (DaD).

Secondo il nuovo piano organizzativo in vigore dal corrente a.s. 2020/21, la Didattica a Distanza è regolarmente prevista per le classi intermedie (secondo, terzo e quarto di tutti gli indirizzi). Tali classi, suddivise in due gruppi, si alternano settimanalmente nella frequenza delle lezioni in presenza e a distanza secondo un nuovo piano orario articolato su 6 unità orarie giornaliere per 5 giorni settimanali.

Inoltre per gli indirizzi ITIS, il cui quadro orario prevede più di 30 unità orarie settimanali, le unità orarie rimanenti saranno effettuate a distanza in un pomeriggio a settimana.

ALLEGATI:

Regolamento_Istituto_Appendice_DDI-DAD.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Il periodo didattico annuale è suddiviso in un trimestre, da settembre a dicembre, ed un pentamestre, da gennaio a giugno.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I due Collaboratori, designati dal Dirigente Scolastico, cooperano con il Dirigente stesso per la gestione organizzativa dell'Istituto e hanno la responsabilità di specifici settori. Le funzioni di Vicario del Dirigente Scolastico sono affidate al prof. Marco Ferrario; secondo collaboratore è la prof.ssa Dionilla Guaraldo.	2
Funzione strumentale	I docenti funzione strumentale, designati dal Collegio Docenti, operano nelle seguenti aree: • Area: Organizzazione, Logistica e Sicurezza (prof. Orazio Squillaci). Si occupa della redazione dell'orario annuale (in collaborazione con il Vicario) e di orari occasionali (corsi si recupero etc...); organizza il corretto ed efficiente utilizzo degli spazi (aule, laboratori, palestra...); controlla il rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto; coordina le	5



sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti; svolge il ruolo di referente della Sicurezza d'Istituto. • Area: Gestione del P.T.O.F., autovalutazione di Istituto e rendicontazione sociale (prof. Stefano Baietta). Visiona e monitora la qualità dell'Offerta formativa dell'Istituto per qualificarla in rapporto allo sviluppo dei processi di cambiamento nella società e nella scuola e danno conto dei risultati raggiunti con riferimento alle priorità e ai traguardi individuati al termine del processo di autovalutazione, orienta le scelte future, in modo da fissare con più consapevolezza le priorità strategiche del triennio successivo. • Area: Innovazione didattica e supporto al lavoro dei docenti (prof.ssa Letizia Ratti). Si occupa della accoglienza dei nuovi docenti e predispone iniziative a supporto degli insegnanti; revisiona i modelli della programmazione disciplinare, cura la documentazione e verifica l'attività didattica; coordina la progettazione trasversale; si occupa del potenziamento e/o costruzione e diffusione di protocolli di osservazione. • Area: Interventi e servizi per gli studenti/BES (prof.ssa Paola Sumiraschi). Cura le problematiche relative agli studenti con bisogni educativi speciali e propone aggiornamenti al Piano Didattico Personalizzato e Interventi per il benessere degli studenti; è figura di raccordo con i docenti coordinatori di classe per dare supporto alla didattica dei docenti curricolari e ai docenti di sostegno; gestisce



i documenti relativi agli alunni DVA e BES (PEI, PDP). • Percorsi PCTO e rapporti con il mondo del lavoro (prof.ssa De Bernardi). Si veda la voce specifica "Coordinatore attività A.S.L." Per quanto riguarda la figura strumentale afferente all'Area Sistemi Informativi e comunicazione (prof. Marco Ferrario), a partire dall'a.s. 2020/21 le attività ad essa correlate sono confluite all'interno delle mansioni di primo collaboratore vicario. E' responsabile del mantenimento e dello sviluppo delle risorse informatiche, della gestione utenze e generazione password, delle aree di archiviazione, e-mail d'Istituto, della sicurezza dei dati, del backup, accessi ad internet...; supporta i docenti e la segreteria per l'utilizzo del sistema Argo ScuolaNext e per l'archiviazione elettronica della documentazione; gestisce il sito web d'Istituto. Alle funzioni strumentali si affiancano docenti referenti di specifici ambiti designati dal Dirigente scolastico: • Referente Prove Invalsi (prof. Roberto Spigarolo). Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove Invalsi. Relaziona sugli esiti il Collegio Docenti. • Orientamento in entrata e comunicazione con l'esterno (prof.ssa Serena Gatti). Coordina e pianifica tutte le attività finalizzate a far conoscere l'Offerta formativa dell'Istituto agli studenti e alle famiglie nella fase di iscrizione alla scuola secondaria di II grado. • Orientamento in uscita (prof.ssa Elisabetta D'Alessandro). Svolge attività di informazione sui corsi di



istruzione superiore, tramite continui contatti con le Università, e coordina e sostiene la progettazione dei percorsi di PCTO promossi dalle stesse. Accompagna gli alunni degli ultimi due anni di corso verso scelte consapevoli di studio e di lavoro, aiutandoli a individuare i prerequisiti necessari per affrontarle. • Referente per il contrasto al cyberbullismo (prof.ssa Grazia Matera). Promuove la sensibilizzazione e la formazione degli studenti sulle nuove forme di bullismo, rese possibili dalle modalità di comunicazione dei "nativi digitali". • Referente Intercultura e certificazione in lingua straniera (prof.ssa Elisabetta Porta). Promuove, sostiene e valorizza le esperienze di mobilità studentesca internazionale ed è il docente di riferimento-tutor per seguire lo studente durante la sua permanenza all'estero. Si occupa dell'organizzazione dei corsi interni per gli studenti allo scopo di conseguire le certificazioni linguistiche, e cura i rapporti con gli Enti Certificatori. • Referenti per prevenzione dell'uso di droga in età scolare (Proff. Maria Bonzini e Alfredo Broglia). Hanno il compito di organizzare e coordinare iniziative volte a promuovere attività di prevenzione, di formazione, comunicazione e informazione destinata agli alunni, ai docenti e alle famiglie, volta ad approfondire la conoscenza sulle tipologie di sostanze e ai relativi effetti nocivi per la salute nonché sui nuovi sistemi di diffusione degli stupefacenti e sul



	<p>ruolo svolto dai servizi di prevenzione e di assistenza. Per quanto riguarda il Nucleo Interno di Valutazione dell'Istituto (Proff. Stefano Baietta, Roberto Spigarolo, Fabio Puricelli, Luca Girardi), esso si occupa: - dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - dell'autovalutazione di Istituto; - della stesura e/o aggiornamento del RAV; - dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; - della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.</p>	
Capodipartimento	<p>Per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in base agli "Indirizzi per le attività della scuola", definiti dal Dirigente Scolastico, il nostro Istituto valorizza il ruolo del Coordinatore di Dipartimento per la progettazione di innovazioni didattiche e metodologiche, la progettazione di interventi di recupero sul metodo, l'individuazione di modelli valutativi integrati con progetti di ampliamento delle competenze, l'applicazione di "best practices" nel lavoro dei docenti. Sono individuati i seguenti coordinatori di dipartimento: 1) Area umanistica (italiano, storia, filosofia, religione, diritto): prof.ssa Tiziana Tosi; 2) Matematica: prof.ssa Daniela Mazzochin; 3) Scienze (fisica, chimica, scienze naturali): prof.ssa Agnese Menegatti; 4) Elettronica: prof. Luca Di Addezio; 5) Scienze motorie:</p>	7



	prof.ssa Anna Gloria; 6) Disegno e storia dell'arte: prof. Ferdinando Dambrosio; 7) Inglese: prof.ssa Giulia Margon.	
Animatore digitale	Il Prof. Leoncini e la Prof.ssa Andric, individuati quali animatori digitali, promuovono la divulgazione e l'utilizzo di soluzioni tecnologiche a supporto delle attività scolastiche e dell'interazione con la Comunità, quali ad esempio le pagine social, blog, newsletter, piattaforme collaborative (Drive) a sostegno del lavoro di teamworking, di condivisione della conoscenza e delle esperienze nel settore della didattica innovativa e delle buone pratiche. Per l'anno scolastico 2020/21 il focus principale è la formazione interna dei docenti, tenendo conto sia dei diversi livelli di conoscenze e competenze in ambito digitale già posseduti, sia della specifica area di insegnamento (scientifica, tecnico-pratica, umanistica).	2
Referenti COVID	I referenti Covid, prof. Orazio Squillaci, prof. Paolo Fabbro e prof.ssa Angela Caccini, coadiuvano il Dirigente scolastico nelle fasi di gestione e implementazione delle misure organizzative di contenimento per la sicurezza anticontagio; in particolare i loro compiti sono di seguito riportati: - raccogliere le segnalazioni di eventuali alunni con sintomi virali; - collaborare con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e con ATS nell'attività di tracciamento dei contatti; - curare la massima informazione e sensibilizzazione al rispetto delle pratiche anti contagio	2



	<p>stabilite nelle disposizioni ministeriali e nel Protocollo interno della scuola; - partecipare al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del contagio sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID19 sospetti o confermati. E' stato inoltre attivato un indirizzo di posta elettronica dedicato, a cui rivolgersi sia per segnalazioni di situazioni di contagio, sia per richieste relative a casi di sintomatologia Covid-19.</p>	
<p>Coordinatore attività PCTO</p>	<p>La docente funzione strumentale, prof.ssa Emanuela De Bernardi, coordina tutte attività relative alle competenze trasversali e per l'orientamento verso il mondo del lavoro: segue i percorsi di stage formativi, i progetti con Enti pubblici, aziende e associazioni di categoria e mette in comunicazione i diversi partner assumendo il ruolo di interfaccia con il territorio.</p>	<p>1</p>
<p>Referente dell'Educazione Civica</p>	<p>La Prof.ssa Martina Dinatale è stata individuata quale referente e coordinatrice delle attività progettate nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. In particolare i suoi compiti principali sono: - favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della</p>	<p>1</p>



	<p>“formazione a cascata”; - facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell’insegnamento.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	<p>Docenza finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento; - potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano; - potenziamento delle abilità disciplinari in vista delle prove INVALSI; - realizzazione/collaborazione in progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa; - attività utili a sviluppare maggiormente le competenze relative all'esposizione orale dei contenuti e alla capacità argomentativa (progetti “Colloquiamo” e “Debate”); - attività finalizzate alla promozione di competenze trasversali; - sostituzione dei docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Recupero 	1
A019 - FILOSOFIA E	Docenza finalizzata al raggiungimento dei	1



STORIA	<p>seguenti obiettivi: - recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento; - potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano; - potenziamento delle abilità disciplinari in vista delle prove INVALSI; - realizzazione/collaborazione in progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa; - attività utili a sviluppare maggiormente le competenze relative all'esposizione orale dei contenuti e alla capacità argomentativa (progetti "Colloquiamo" e "Debate"); - attività finalizzate alla promozione di competenze trasversali; - sostituzione dei docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Recupero	
A020 - FISICA	<p>Docenza finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, con la modifica del piano orario nelle classi del biennio del Liceo Scienze Applicate, che è passato da 27 a 29 ore settimanali; - esercitazioni di laboratorio e realizzazione del progetto "Scienze in laboratorio"; - sportello fisso di recupero o potenziamento; - potenziamento delle abilità disciplinari in vista di partecipazioni a gare e concorsi; - sostituzione dei docenti assenti.</p>	1



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Recupero	
A026 - MATEMATICA	<p>Docenza finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - sportello fisso di recupero o potenziamento; - recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento; - realizzazione / collaborazione in progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa; - potenziamento delle abilità disciplinari in vista di partecipazioni a gare e concorsi; - potenziamento delle abilità disciplinari in vista delle prove INVALSI; - sostituzione dei docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Recupero	1
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	<p>Docenza finalizzata alla copertura delle ore di esonero del collaboratore del Dirigente.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	<p>Docenza finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - sportello fisso di recupero o potenziamento; - recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento; -</p>	1



	<p>realizzazione / collaborazione in progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa; - supporto ai docenti nella progettazione e implementazione di attività CLIL nelle discipline non linguistiche (DNL); - sostituzione dei docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Recupero	
<p>B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE</p>	<p>Docenza finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, con la modifica del piano orario nelle classi del biennio del Liceo Scienze Applicate, che è passato da 27 a 29 ore settimanali; - esercitazioni di laboratorio e realizzazione del progetto "Scienze in laboratorio"; - sportello fisso di recupero o potenziamento; - potenziamento delle abilità disciplinari in vista di partecipazioni a gare e concorsi; - sostituzione dei docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Riceve su appuntamento.
Ufficio per la didattica	Si occupa dei rapporti con l'utenza per iscrizioni e rilascio certificati e documenti vari, rilascio diplomi, predisposizione degli atti inerenti alle attività didattiche, giurisprudenza scolastica (informazione e contenzioso), archivio e protocollo. L'ufficio è aperto al pubblico dalle ore 11 alle ore 13.
Altri uffici	<p>UFFICIO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO Si occupa della gestione del personale docente e Ata, gestione di stipendi e liquidazioni, gestione di presenze e assenze, rapporti con l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Ufficio Scolastico Regionale, la Ragioneria provinciale, il Ministero dell'Economia e della Finanza e l'Inpdap. L'ufficio è aperto ai docenti dalle ore 10 alle ore 12.</p> <p>UFFICIO CONTABILITÀ Si occupa della gestione contabile di tutte le attività, rapporti con l'istituto di credito e l'ufficio postale, gestione bilancio preventivo e consuntivo, registrazione scritture contabili e tenuta dei registri.</p> <p>UFFICIO TECNICO Ha il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.portaleargo.it
Pagelle on line www.portaleargo.it
Modulistica da sito scolastico
www.itisgeymonat.va.it



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ TAVOLO DELLA CULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONI E ACCORDI NELL'AMBITO DEI PCTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola	Partner in accordi e convenzioni con imprese e associazioni

**❖ CONVENZIONI E ACCORDI NELL'AMBITO DEI PCTO**

nella rete:	di categoria
-------------	--------------

Approfondimento:

Nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto), l'Istituto stipula convenzioni e accordi con imprese e associazioni di categoria, che sono anche l'occasione per la creazione di relazioni di sinergia con il territorio.

❖ CONVENZIONE DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola capofila, per conto di tutte le istituzioni aderenti, espleta la procedura di convenzione di cassa con l'istituto bancario individuato

❖ VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
-------------------	---

**❖ VOLONTARIATO E TERZO SETTORE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione con la quale condividere obiettivi educativi e formativi

Approfondimento:

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, la Scuola ha la possibilità di costituire accordi di rete e convenzioni con altri soggetti istituzionali (mondo del volontariato e del terzo settore, e soggetti impegnati nella promozione della cittadinanza attiva).

L'insegnamento dell'Educazione Civica deve infatti prevedere esperienze extra-scolastiche che valorizzino il percorso formativo degli alunni, e che siano elementi significativi, complementari ed integrativi.

Per motivi legati all'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, nell'a.s. 2020/21 non saranno proponibili uscite ed esperienze extra-scolastiche, ma è importante prevederle in una prospettiva a lungo termine, essendo i percorsi di Educazione Civica articolati su tutti i livelli di classe in un'ottica di formazione continua lungo l'intero percorso di istruzione.

Alcune associazioni con le quali nel corso degli anni la Scuola ha avuto contatti ai fini della promozione di iniziative di sensibilizzazione sociale e ambientale sono Libera, Legambiente, il Banco Alimentare, Alcolisti Anonimi e la Croce Rossa Italiana.

Infatti fin dai primi anni 2000, la Scuola, tramite il proprio referente del Volontariato, Prof. Angelo Dinapoli, ha stretto legami con associazioni e strutture del territorio: oltre alle già citate Legambiente e Banco Alimentare, si ricordano l'Arca, La Finestra di Malnate, Macondo, il Canile di Carbonate, la Casa di riposo di Beregazzo e Tradate, L'Aquilone, L'Allodola, Unitre di Tradate, Unicef, ...

Tra le numerose iniziative che hanno negli anni passati coinvolto su base volontaria



gli studenti del Geymonat, si ricordano la partecipazione ai mercatini natalizi per l'Unicef, la raccolta fondi natalizia, le adozioni a distanza di bambini in Tanzania attraverso i frati Cappuccini, gli aiuti ai terremotati dell'Abruzzo e delle Marche, la raccolta fondi per i Missionari Comboniani di Castelvoturno che si occupano dell'accoglienza dei rifugiati, i contributi per la ricerca per la lotta contro i tumori, le spese solidali per i City Angels, la raccolta di coperte ed indumenti invernali per i senzatetto di Milano, ...

Le attività che annualmente vengono riproposte sono la raccolta fondi natalizia, il banco alimentare in Quaresima e la giornata nazionale della raccolta cibo nei supermercati verso la fine di novembre.

Si ricorda infine che da diversi anni, nei confronti degli studenti per i quali sono presi provvedimenti disciplinari di sospensione a seguito di comportamenti negativi, si è spesso potuto stringere convenzioni con strutture sociali/solidali della zona, al fine di impiegare gli alunni in attività socialmente utili. Ad esempio con l'Arca di Tradate o con La Finestra di Malnate (Associazioni che si occupano di servizi per le persone con disabilità) o con la Fondazione Velini di Tradate (che si occupa di servizi assistenziali alle persone anziane).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE "RISCHIO DI CONTAGIO DA SARS-COV-2 E PRECAUZIONI IN AMBITO LAVORATIVO"

Si tratta di un corso di aggiornamento curato dal Medico Competente d'Istituto, concernente i rischi derivanti dal contagio da SARS-CoV-2 e le misure di prevenzione e protezione da mettere in atto, mediante protocolli condivisi, al fine di ridurre la probabilità di contagio e contenere la diffusione virale in ogni ambito lavorativo, con particolare attenzione all'ambiente scolastico.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

**❖ FORMAZIONE SPECIFICA SU "RISCHIO BIOLOGICO DA SARS-COV-2"**

Si tratta di un corso di aggiornamento, curato dal RSPP d'Istituto, riguardante le misure di contenimento volte a ridurre il rischio di contagio da SARS-CoV-2 messe in atto in ambito scolastico mediante protocolli organizzativi, pratiche di igiene delle mani, utilizzo di dispositivi di protezione individuale e attuazione di interventi di frequente aerazione ed igienizzazione degli ambienti.

Destinatari	Tutti i docenti
--------------------	-----------------

❖ FORMAZIONE DOCENTI IN AMBITO DIGITALE

Il corso, organizzato internamente all'Istituto dal Team animatori digitali, è diviso in moduli di livello crescente e riguarda l'utilizzo degli strumenti digitali per la DDI e la DaD. In particolare: - modulo 1) Corso di formazione sugli strumenti G-Suite utilizzati dalla scuola per la DDI e la DaD: Google Meet, Google Classroom, Google Moduli, Calendario, Google Drive ecc.. - modulo 2) Corso di formazione aggiuntivo sull'utilizzo dei dispositivi propedeutici per la DDI (tavolette grafiche e programmi compatibili, come adattare un tablet a tavoletta grafica ecc..) - modulo 3) Corso di formazione "avanzato", sugli strumenti digitali propedeutici per la DDI asincrona: video-making, registrazione video lezioni, apertura canale Youtube.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE IN TEMA DI EDUCAZIONE CIVICA

La Scuola partecipa al percorso di formazione organizzato dall'Ambito Territoriale al fine di accompagnare le Istituzioni Scolastiche nella definizione degli obiettivi, dei contenuti, dei



metodi, delle pratiche didattiche e dell'organizzazione dell'educazione civica da inserire trasversalmente nelle discipline previste nei specifici corsi di studi. Il percorso di formazione, destinato alla figura referente che si occupa di coordinare l'introduzione dell'educazione civica nella propria Scuola, prevede una iniziale formazione teorica anche attraverso piattaforme on-line, privilegiando attività laboratoriali ed interventi di esperti; successivamente il referente svolgerà funzioni di tutoraggio, formazione e supporto agli altri docenti della Scuola.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE 2019-2022

La formazione continua è un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche in base ai bisogni educativi espressi dagli alunni e dalla complessità e diversificazione del territorio.

La proposta di percorsi formativi è inoltre indispensabile per attuare le indicazioni contenute nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente emanata dal Consiglio dell'Unione Europea a maggio del 2018 e dalla quale emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili «per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti».

A partire da una ricognizione dei bisogni formativi e dall'esigenza di coniugare le relative azioni con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PDM), l'Istituto Geymonat intende programmare nel proprio Piano Triennale 2019-2022 le seguenti attività di formazione:

- organizzazione di una didattica costruttiva e innovativa nella prospettiva di rendere più efficiente il ruolo strategico del personale;
- progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze secondo le richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE, con particolare riferimento agli obiettivi della strategia Europa 2020, che



punta a ridurre il tasso di abbandono scolastico, permettendo a un maggior numero di cittadini di conseguire un diploma d'istruzione superiore;

- interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale per la realizzazione di una leadership educativa e per l'acquisizione di competenze organizzative (lavorare in team, cooperare con il Dirigente e il resto del personale scolastico, favorire un clima di benessere organizzativo anche attraverso il coinvolgimento dei genitori);
- promozione dell'inclusione, con particolare attenzione alla disabilità.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano di formazione si propone i seguenti obiettivi:

- promuovere la crescita personale e professionale di ogni singolo docente e il rinforzo della motivazione e del senso di responsabilità;
- incentivare la collaborazione e la comunicazione attraverso il coinvolgimento di diverse figure dello "spazio formativo";
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche, utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- promuovere l'innovazione continua;
- promuovere inclusione e integrazione;
- creare competenze di cittadinanza globale;
- sviluppare il rapporto tra scuola e lavoro attraverso la co-progettazione e mediante il coinvolgimento pluridisciplinare;
- utilizzare l'organico per gestire e valorizzare l'autonomia curricolare e didattica;
- rafforzare la capacità della scuola di analizzare i dati valutativi di sistema e di mettere a punto il piano di miglioramento e il controllo degli esiti.

Le attività di formazione saranno finalizzate al raggiungimento di questi esiti:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi



appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;

- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare e implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- agevolare l'inclusione e l'integrazione degli alunni disabili, con DSA e BES;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nell'Istituto.

La formazione in servizio è da inquadrare in una logica strategica e funzionale alla crescita del capitale umano e professionale della scuola. Per questo il MIUR, tramite le Scuole Polo di Ambito, mette annualmente a disposizione degli istituti risorse per accompagnare le politiche formative, secondo le seguenti priorità:

- **COMPETENZE DI SISTEMA:**
 - autonomia didattica e organizzativa;
 - valutazione e miglioramento;
 - didattica per competenze e innovazione metodologica.
- **COMPETENZE DIDATTICHE:**
 - lingue straniere;
 - competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
 - alternanza scuola-lavoro.
- **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA:**
 - integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
 - inclusione e disabilità;
 - coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.



PROPOSTE PROGETTUALI DI FORMAZIONE

Destinatari della formazione sono i docenti, il Dirigente Scolastico, il DSGA e il personale amministrativo. Viene quindi proposta una serie di progetti per i diversi ambiti individuati.

1. DOCENTI

Il Piano Annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinato ai docenti è deliberato dal Collegio dei Docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze e opzioni individuali. Dall'anno scolastico 2016/17 la normativa ha istituito gli ambiti territoriali ai quali ha affidato la progettazione e gestione di attività formative. La scuola ha deliberato il proprio Piano di formazione tenendo anche in debito conto quanto offerto dall'ambito territoriale di riferimento.

PER LE COMPETENZE DI SISTEMA:

- Autonomia: ambienti di apprendimento.
- Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, da promuovere anche sviluppando processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche, in relazione ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento formulati per gli alunni nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe per tutte le discipline.

PER LE COMPETENZE DIDATTICHE E PER UNA SCUOLA INCLUSIVA:

- Piano di potenziamento per le lingue straniere: formazione per insegnamento in lingua (CLIL) per docenti di discipline non linguistiche (DNL).
- Progettazione di curricoli e pratiche di orientamento scolastico e formativo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti.
- Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019), modalità di gestione dei percorsi della ex alternanza scuola-lavoro in un'ottica organizzativa e di coordinamento delle attività didattiche e delle esperienze lavorative.
- Didattica per competenze e valutazione delle competenze e dei risultati.
- Iniziative rivolte al miglioramento della sicurezza e della salute dei dipendenti in



ambito lavorativo.

- Sviluppo di percorsi ed ambienti educativi di personalizzazione ed inclusione. Didattica inclusiva anche con l'uso di tecnologie digitali.
- Misure compensative e dispensative per gli studenti con bisogni educativi speciali (Bes), con disturbi specifici di apprendimento o diversamente abili, finalizzate all'inclusione (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019).
- Lotta al bullismo e cyberbullismo, anche attraverso l'acquisizione di strumenti per prevenire i rischi dei social media, al disagio giovanile e sociale e alla dispersione scolastica.
- Percorsi formativi utili ad accrescere la consapevolezza del proprio ruolo educativo e di accompagnamento nell'uso della rete e delle nuove tecnologie, compresi gli obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.).
- Educazione Civica, con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019).
- Competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale, coerentemente con il Piano Nazionale Scuola Digitale (parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità, cittadinanza attiva...).

2. DIRIGENTE SCOLASTICO E DSGA

- Autonomia organizzativa e didattica.
- Valutazione, miglioramento e organizzazione in relazione alla governance territoriale.

—

Per realizzare tali proposte si ricorrerà a due fondamentali modalità:

- organizzazione di corsi interni, predisposti sia dall'Istituto sia da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti a questo connessi;



- proposte di partecipazione a corsi esterni, anche on line, inerenti alla didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano a esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

INTEGRAZIONE PIANO DI FORMAZIONE A.S. 2020/21

Tale integrazione si è resa necessaria tenendo in considerazione il *«Piano scuola 2020-2021 – Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione»*, pubblicato con il D.M. n. 39 del 26/06/20, e la Nota MIUR 49062 del 28/11/19 *«Formazione docenti in servizio a.s. 2019-2020. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative»*.

L'Istituzione scolastica ha organizzato e prevede di organizzare attività di formazione specifica per il personale docente, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse professionalità, al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Le attività per la formazione del personale docente ed educativo, per l'a.s. 2020-2021, potranno riguardare le seguenti tematiche:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Approfondimenti sugli strumenti per la didattica digitale, modalità e procedure della valutazione "a distanza", anche alla luce delle innovazioni metodologiche e strumentali che riguardano l'insegnamento e l'apprendimento, salute e sicurezza sul lavoro per il personale e per gli studenti in attività didattica "a distanza".

La formazione dei docenti avverrà attraverso:

- organizzazione diretta di attività formative e di supporto da parte dell'istituto (ad esempio iniziative curate dagli animatori digitali), anche in modalità di autoformazione e di ricerca didattica strutturata, attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure



per la corretta conservazione e/o la condivisione dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- webinar organizzati a livello territoriale;
- partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;
- la libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

Si porrà altresì attenzione all'attività di alfabetizzazione digitale rivolta alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE "RISCHIO DI CONTAGIO DA SARS-COV-2 E PRECAUZIONI IN AMBITO LAVORATIVO"

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale Amministrativo, Tecnico, e Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



❖ **FORMAZIONE SPECIFICA SU "RISCHIO BIOLOGICO DA SARS-COV-2"**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
---	--

Approfondimento

Il personale A.T.A. può partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, organizzate dall'Amministrazione o da Enti accreditati.

Gli obiettivi formativi sono finalizzati all'esigenza di sviluppo delle competenze professionali in ordine ai seguenti aspetti:

- formazione sull'innovazione digitale nell'amministrazione;
- attuazione dei profili professionali, in particolare iniziative connesse con l'introduzione di nuovi adempimenti amministrativi, applicativi informatici, novità normative;
- iniziative di formazione per figure sensibili in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Per i collaboratori scolastici vengono proposte le seguenti attività:

- assistenza non specialistica funzionale al PTOF (disabilità, integrazione, inclusione);
- iniziative rivolte al miglioramento della sicurezza e della salute dei dipendenti in ambito lavorativo.

INTEGRAZIONE PIANO DI FORMAZIONE A.S. 2020/21

L'Istituzione scolastica ha organizzato e prevede di organizzare attività di formazione



specifica per il personale ATA, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità, al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite dal personale ATA nel corso dei periodi di smart working, secondo le diverse mansioni.

Le attività per la formazione del personale ATA, per l'a.s. 2020-2021, potranno riguardare le seguenti tematiche:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi e tecnici).

La formazione del personale ATA avverrà attraverso:

- organizzazione diretta di attività formative e di supporto da parte dell'istituto, anche in modalità di autoformazione, attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi;
- organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento).